



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 1 aggiuntivo dell'ordine del giorno della seduta del 16 / 9 / 2016

N. <u>77</u> del Reg.	Oggetto: Convenzionamento per la gestione associata del servizio finanziario tra il Comune di Trani ed il Comune di Bisceglie.
Data: <u>16 / 9 / 2016</u>	

L'anno duemilasedici, il giorno 16 del mese di settembre, alle ore 17,00

nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del

Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via d'urgenza e straordinaria in adunanza pubblicadi seconda convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrantecon l'assistenza del Segretario Generale Dott. dott. Carlo CasalinoAll'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 18,30 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come

appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo		x
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella	x	
4) Laurora Carlo	x	
5) Tomasicchio Emanuele	x	
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso		x
8) Avantario Carlo	x	
9) Cormio Patrizia		x
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico	x	
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina		x
14) Amoruso Leo		x
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco		x
23) Briguglio Domenico	x	
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele		x
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe		x
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 23 Totale assenti n. 10

Il Presidente Ferrante presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma del Sindaco, munita dei prescritti parere tecnico-amministrativo e contabile della Dirigente Area Finanziaria dott.ssa G. Marcucci, iscritta al punto 1 aggiuntivo dell'ordine del giorno, avente per oggetto "**Convenzionamento per la gestione associata del servizio finanziario tra il Comune di Trani e il Comune di Bisceglie.**", e depositata agli atti del Consiglio.

Chiede ed ottiene la parola, in via preliminare, **il Consigliere Procacci**, per una questione pregiudiziale con la quale egli motiva e chiede il ritiro della proposta in esame.

Intervengono, in merito a detta pregiudiziale, i Consiglieri **De Laurentis – Tomasicchio – Laurora C. il Segretario Generale dott. Casalino; i Consiglieri Papagni e Tomasicchio**, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Entrano in aula i Consiglieri Nenna (ore 18,50), Laurora F.sco – Lops; e si allontana il consigliere Avantario; per cui i presenti passano da 23 a 25.

Il Presidente, non avendo altri Consiglieri, chiesto di intervenire, pone in votazione, per appello nominale la pregiudiziale di ritiro della proposta di deliberazione agli atti;

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.25
Assenti:	n.8 (Bottaro – Florio – Laurora T. - Avantario – Cormio – Amoruso – Lapi – Corrado)
Voti favorevoli:	n.8 (Papagni – Tomasicchio – Di Lernia - Merra - De Toma – Lima – Procacci - Cinquepalmi)
Voti contrari:	n.11 (Ferrante – Marinaro – De Laurentis – Ventura – Nenna – Barresi – Di Tondo – Tolomeo – Lovecchio - Laurora F.sco - Lops)
Astenuti:*	n.6 (Laurora C. – Zitoli – Loconte – Capone - Briguglio – Cirillo) * (Rettifica d'ufficio, avendo il Presidente proclamato n.5 astenuti)

La pregiudiziale viene dichiarata respinta.

Prende la parola la **Consigliera Papagni** per pregiudiziale relativa alla richiesta di ritiro della proposta, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Intervengono, in merito, i **Consiglieri Tomasicchio – Laurora C. e Loconte**; quest'ultimo per proporre la sospensione dei lavori per dieci minuti.

Il Presidente, non essendoci interventi, pone in votazione per appello nominale la detta proposta di sospensione.

Si è allontanata la Consigliera Zitoli ed è rientrato il Consigliere Corrado, per cui i presenti in aula sono sempre 25.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.25
Assenti:	n.8 (Bottaro – Florio – Laurora T. – Avantario - Cormio – Amoruso – Zitoli - Lapi)
Voti favorevoli:	n.15 (Ferrante – Marinaro – De Laurentis - Ventura – Nenna – Barresi - Di Tondo – Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone – Laurora F.sco - Briguglio – Cirillo – Lops)
Voti contrari:	n.8 (Papagni – Tomasicchio – Di Lernia – Merra – De Toma – Lima – Procacci - Cinquepalmi)
Astenuti:	n.2 (Laurora C. - Corrado)

La proposta viene dichiarata approvata e la seduta sospesa. Sono le ore 19,04.

Alla ripresa, ore 19,21, **il Presidente** eseguito l'appello nominale ed accertata la presenza in aula di n.26 Consiglieri, compreso il Sindaco (Papagni – Laurora C. – Tomasicchio – Ferrante – Marinaro – De Laurentis – Ventura – Nenna – Barresi – Di Tondo – Zitoli – Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone – Laurora F.sco – Briguglio – Cirillo – Lops – Di Lernia – Merra – Corrado – Lima – Procacci – Cinquepalmi) e l'assenza di n.7 Consiglieri (Florio – Laurora T. – Avantario – Cormio – Amoruso – Lapi – De Toma), dichiara aperta la seduta.

Il Presidente, poiché nessun Consigliere chiede la parola in merito alla pregiudiziale della Consigliera Papagni di ritiro della proposta in argomento, pone in votazione, per appello nominale, detta pregiudiziale.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.26
Assenti:	n.7 (Florio – Laurora T. - Avantario – Cormio – Amoruso – Lapi – De Toma)
Voti favorevoli:	n.7 (Papagni – Tomasicchio – Di Lernia - Merra - Lima – Procacci - Cinquepalmi)
Voti contrari:	n.17 (Bottaro - Ferrante – Marinaro – De Laurentis – Ventura – Nenna – Barresi – Di Tondo – Zitoli - Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone - Laurora F.sco – Briguglio – Cirillo - Lops)
Astenuti:	n.2 (Laurora C. – Corrado)

La pregiudiziale viene dichiarata respinta.

A questo punto **il Presidente** procede nei lavori e cede la parola **all'Assessore Lignola**, il quale relaziona in merito all'argomento in esame, motiva la proposta agli atti; e riferisce di alcuni errori da correggere nello stesso testo meglio specificate nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

E' entrato il Consigliere Laurora Tommaso (ore 19,31), per cui i presenti in aula sono 27.

Dichiarata aperta la discussione, intervengono i **Consiglieri Tomasicchio – Lima – Procacci – Papagni – Briguglio – Merra – Corrado – De Laurentis – Barresi – De Toma;**

quindi il **Segretario Generale** ed il **Sindaco** per una breve replica; come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Quindi, per dichiarazioni di voto sull'intera proposta agli atti in uno alle correzioni come specificate dall'Assessore Lignola, intervengono i **Consiglieri Procacci – Lima – Corrado**, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Si sono allontanati dall'aula i Consiglieri Laurora C. e Tomasicchio; sono rientrati i Consiglieri Avantario e De Toma, per cui i presenti sono sempre 27.

Il Presidente, non essendoci altri interventi, pone in votazione per appello nominale, la proposta di deliberazione in esame come rettificata dall'Assessore proponente.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.27
Assenti:	n.6 (Florio – Laurora C. – Tomasicchio - Cormio – Amoruso – Lapi)
Voti favorevoli:	n.20 (Bottaro - Ferrante – Laurora T. – Avantario- Marinaro – De Laurentis - Ventura – Nenna – Barresi - Di Tondo – Zitoli - Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone – Laurora F.sco - Briguglio – Cirillo – Lops - Corrado)
Voti contrari:	n.7 (Papagni – Di Lernia – Merra – De Toma – Lima – Procacci - Cinquepalmi)

La proposta di deliberazione come corretta dall'Assessore viene dichiarata approvata.

Il Presidente, quindi, pone in votazione la immediata eseguibilità del provvedimento innanzi approvato, dandosi per ripetuto il risultato della precedente votazione, ovvero:

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.27
Assenti:	n.6 (Florio – Laurora C. – Tomasicchio - Cormio – Amoruso – Lapi)
Voti favorevoli:	n.20 (Bottaro - Ferrante – Laurora T. – Avantario- Marinaro – De Laurentis - Ventura – Nenna – Barresi - Di Tondo – Zitoli - Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone – Laurora F.sco - Briguglio – Cirillo – Lops - Corrado)
Voti contrari:	n.7 (Papagni – Di Lernia – Merra – De Toma – Lima – Procacci - Cinquepalmi)

La proposta viene dichiarata approvata.

Pertanto,

II CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- nel solco del quadro normativo e degli indirizzi di finanza pubblica, gli Enti Locali sono chiamati ad assumere utili iniziative per rendere più efficiente ed efficace l'attività amministrativa, perseguendo anche l'obiettivo di contenimento delle spese gestionali;

– in tale prospettiva non può essere tralasciata l'ipotesi di svolgimento in maniera coordinata di funzioni e servizi, mediante la predisposizione di apposite convenzioni ai sensi dell'art.30 del D. Leg.vo 267/2000;

Considerato che il Comune di Trani ha inoltrato istanza per la gestione associata del servizio economico-finanziario, sì da sopperire alla carenza di alcune figure specialistiche

Ritenuto di aderire a tale richiesta non solo per plausibili esigenze di cooperazione interistituzionale, ma anche per i benefici che relazioni sinergiche tra i rispettivi uffici possono determinare in termini di scambio di esperienze e di diffusione di best practices

Visto ed esaminato l'allegato schema di convenzione e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione

Evidenziato che il Comune di Trani dovrà rimborsare al Comune di Bisceglie una quota delle spese di funzionamento corrispondente al valore delle prestazioni rese da personale del Comune di Bisceglie

Visto e richiamato l'articolo 30 del t.u. 267/00

Dato atto che sulla presente proposta sono stati acquisiti ex art.49 t.u. 267/2000, i prescritti pareri per la regolarità tecnica e contabile:

- parere favorevole di regolarità tecnica-amministrativa, espresso dalla Dirigente Dott.ssa Marcucci in data 13/9/2016;
- parere favorevole di regolarità contabile, espresso dalla Dirigente Dott.ssa Marcucci in data 13/9/2016: "Precisando che la spesa non dovrà eccedere gli importi attualmente previsti e corrisposti per la copertura del posto del dirigente dell'Area Economica Finanziaria".

Dato atto del parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti del 15/9/2016;

Uditi gli interventi dell'Assessore proponente, dei Consiglieri, del Segretario, del Sindaco di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta;

Con il risultato delle votazioni come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

1. La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di attivare la gestione associata del servizio economico-finanziario con il Comune di Bisceglie per una durata sperimentale di mesi OTTO;
3. di dare atto che in fase di avvio della gestione associata la dotazione è fissata nelle unità e nei rispettivi professionali, nonché negli impegni orari di seguito indicati:
 - n.1 Dirigente per max 12 ore settimanali
 - n.2 Funzionari categoria D per max 12 ore settimanali

4. Di approvare l'unito schema di convenzione per la gestione associata del servizio, ai sensi dell'articolo 30 t.u. 267/00, autorizzando il Sindaco per l'ulteriore seguito finalizzato alla sottoscrizione e piena operatività di quanto in essa previsto.

5. Il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ex art. 134, 4° comma T.U. 267/00

Al termine del presente provvedimento, essendo stati esaminati tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, **il Presidente** dichiara la seduta terminata.
Sono le ore 20,53 del 16/9/2016.

AP/ad

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'M' or similar character.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "CONVENZIONAMENTO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO FINANZIARIO TRA IL COMUNE DI TRANI E IL COMUNE DI BISCEGLIE".

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, si passa alla discussione dell'ordine aggiuntivo. Allora, vi ricordo che quest'ordine aggiuntivo, essendo intervenuto nelle more tra la prima e la seconda adunanza, mantiene sempre i requisiti della prima convocazione, quindi i numeri della prima convocazione, sia per i quorum costitutivi che deliberativi. "Convenzionamento per la gestione associata del servizio finanziario tra il Comune di Trani e il Comune di Bisceglie". Prego l'Assessore Lignola che relaziona sul provvedimento.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, c'è una richiesta di pregiudiziale Consigliere Procacci. Nr 42, prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Allora, Presidente, Segretario, pur tralasciando ormai il fatto che tali provvedimenti non passano più attraverso la Commissione preposta, in quanto c'è sempre un'urgenza, tutti i provvedimenti recentemente sono stati tutti urgenti e quindi non sono passati attraverso la Commissione. Però pur tralasciando questo, nel deliberato, quando si parla dell'imputazione della spesa, a norma del TU e secondo le nuove normativa, non vi è imputazione della stessa a nessun capitolo, così come previsto dalle norme. Oltre al fatto che non è ben precisato se la spesa, dove si indica che corrisponde a quella dell'attuale dirigente, quella spesa riguarda la spesa del dirigente che verrà qui e compreso due funzionari, quindi nel totale corrisponde a quella e comunque a mio parere, in ogni caso, se nel totale la spesa dei tre che verranno qui a Trani all'ufficio finanziario corrisponde a quello del Dirigente attuale, a mio parere, andava indicato comunque il capitolo di spesa dove oggi è prevista questa spesa. Quindi chiedo al Segretario Generale se effettivamente può darmi al riguardo un chiarimento insomma e all'Assessore più che altro. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa. Lei quindi chiede il ritiro del provvedimento?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Quindi chiede il ritiro per questa motivazione.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, su questa pregiudiziale?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, sulla pregiudiziale ci sono interventi?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Uno alla volta. Allora, su questa pregiudiziale ci sono interventi? Consigliere De Laurentis. Nr 11, prego. Prego Consigliere.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Sulla pregiudiziale, per quanto riguarda, come dire, il rammarico per il mancato passaggio dalla commissione non posso che condividere, come componente della Commissione, il mancato passaggio, così come capita, diciamo, è capitato anche altre volte. Mi rendo conto che spesso ci si trova di fronte a situazioni emergenziali, come questa, che è venuto meno il rapporto con il dirigente e quindi bisogna subito convenzionarsi per, appunto, essere sempre supportati nell'ufficio. E quindi per questo motivo per quanto riguarda quello è un rammarico, non posso che dividerlo. Per quanto riguarda invece l'aspetto tecnico, la determina sta, la delibera, non credo vada a confermare la convenzione con il Comune. Credo che gli impegni di spesa poi verranno fatti con determinazioni dirigenziali a parte con le quali verrà impegnata la spesa per coprire l'atto di impegno del Consiglio Comunale che fa, impegna l'amministrazione a sottoscrivere l'accordo con il Comune di Bisceglie, dopodiché ci sarà una spesa consequenziale che verrà impegnata dai dirigenti. Del resto, credo che non siano i Consiglieri Comunali che possano deliberare impegni di spesa, ma debba essere poi il dirigente a gestire la spesa. Noi non possiamo far altro che proporre che la spesa non superi quanto già impegnato nel bilancio di previsione riguardante il costo relativo al dirigente della Ragioneria. Per questo motivo ritengo che la pregiudiziale possa essere rigettata.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sulla pregiudiziale sempre Consigliere 50. Chi è?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sulla pregiudiziale, su questa?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No. Consigliere Tomasicchio sulla pregiudiziale. Allora, 45.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

In linea assolutamente sintetica ma assorbente. L'art. 165 comma 4 del T.U. della finanza locale, mi pare che preveda l'obbligo della precisa individuazione dei capitoli di spesa su cui deve gravare l'onere finanziario per conto del Comune. Sulla proposta di delibera, portata oggi all'esame del Consiglio, l'indicazione dei capitoli di spesa non c'è. Questo mi pare indiscutibile.

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Esatto, c'è solo quello, ma ci vuole l'indicazione, ovviamente, del capitolo di spesa precisamente individuato affinché si possa procedere all'imputazione della spesa. L'imputazione della spesa non c'è. Mi permetto molto sommessamente di invitare l'amministrazione a ritirare il provvedimento e ad impostarlo meglio, tenuto presente anche del fatto che, mi pare piuttosto difficile che, se la somma debba essere quella, si possono conseguire delle economie di bilancio nell'attività oggetto della presente convenzione. Perché se... ma è individuato il numero delle ore, quindi alla fine, come diceva Totò, è la somma che fa il totale. Mi permetto per evitare di adottare un atto che poi potrebbe essere come i tanti che avete adottato affetto da illegittimità. Ritirate il provvedimento, poi sul merito vedremo, individuate i capitoli di spesa su cui vanno impegnate le somme ai sensi dell'art. 165 del T.U. della finanza locale e poi lo riportate in Consiglio. Così come l'avete presentato è privo di imputazione della spesa. Questo mi pare indiscutibile.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. 42, sempre sulla pregiudiziale Consigliere Laurora?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

E allora stiamo parlando della pregiudiziale. Allora, se non ci sono altri interventi sulla pregiudiziale, questa va messa ai voti. Allora, la pregiudiziale presentata dal Consigliere Procacci.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora sulla pregiudiziale... sulla pregiudiziale nr 42 Consigliere Laurora Carlo, prego.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Presidente, sulla pregiudiziale, sulle questioni poste dal collega Tomasicchio e dal collega Procacci, credo sia assolutamente necessario che la Segreteria Generale si esprima. Non può bastare ancorché il parere del Consigliere De Laurentis. E' necessario che la

pregiudiziale venga compulsata e superata laddove sia il caso. Anche perché, io che sono d'accordo sul provvedimento in linea di... nel merito, mi permetto di far notare alla Segreteria Generale e alla presidenza, che questo parere in realtà, sperando che si possa sanare in aula, è privo di uno o di due pareri obbligatori, cioè quello di regolarità tecnica finalizzato (incomprensibile per interferenza) per cui se si può sanare saniamolo perché altrimenti il provvedimento andrebbe ritirato. C'è soltanto il parere di regolarità tecnico e quello contabile. Il parere di regolarità tecnica non è stato apposto per cui il provvedimento andrebbe ritirato soltanto per questo. Però visto che non c'è, se lo si può sanare, possiamo anche continuare a discuterne.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, il Consigliere Laurora ha chiesto l'intervento della Segretaria Generale.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, nr 2 il Segretario Generale.

CASALINO CARLO – Segretario Generale

Premesso che le pregiudiziali sono, diciamo così, preposte a valutarne le ragioni per cui non si dovrebbe procedere alla discussione di un provvedimento, ma posso pensare a ragione di mancata comunicazione dei Consiglieri dell'ordine del giorno oppure fatti sopravvenuti, ma valutazione che intingono il singolo aspetto dell'atto possono essere valutati soltanto all'interno del provvedimento. Questo, diciamo così, in linea generale. Per quanto riguarda l'impegno di spesa, per quanto riguarda l'impegno di spesa, il Consiglio Comunale, non è preposto, non è l'organo preposto ad assumere impegni di spesa. C'è un parere di regolarità contabile espresso dalla dirigente al quale precisa che la spesa non dovrà eccedere gli importi attualmente previsti per... corrisposti per la copertura del posto al dirigente dell'area economico finanziaria. Quindi anche i Revisori dei Conti a cui è stato trasmesso l'atto, non hanno eccepito nulla in merito alla compatibilità finanziaria dell'atto, che ripeto, non è nelle corde del Consiglio Comunale quella di valutare l'impegno. Cioè è un'attività...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CASALINO CARLO – Segretario Generale

Sì, sì, Consigliere, sto parlando...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, grazie. Ha chiesto di intervenire, sempre sulla pregiudiziale, il Consigliere Papagni. Prego.

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

Allora, chiedo l'attenzione del Segretario Generale. Allora, premesso che la sua risposta è completamente inconsistente ci può spiegare perché "Nel premesso che" c'è scritto: "Dato atto che sulla presente proposta sono stati acquisiti..."

INTERVENTO

(fuori microfono)

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

No, ex art. 49 del TUEL 267 ecc... i prescritti pareri per la regolarità tecnica e contabile che in ossequio doveri di astensione, ma io dovere di astensione non l'ho trovato nell'art. 49, sono resi dal Segretario Generale su incarico del Sindaco ai sensi dell'art. 97". Ora, a meno che non se la siano rapiti gli alieni alla Marcucci, perché qui non c'è la sua firma, qui dietro la regolarità, ma c'è la firma della Marcucci? Ce lo vuole spiegare? Cioè, nel "premessato che" è scritto che lei ha formulato i pareri però i pareri sono della Marcucci. Come funziona?

INTERVENTO

(fuori microfono)

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

Accendi il microfono Emanuele, accendi il microfono, sennò non si registrano.

INTERVENTO

(fuori microfono)

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

Ci vuole spiegare com'è? No, perché... a meno che non ho studiato a vuoto!

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, se vuole intervenire il Segretario Generale può farlo. Allora, nr 2.

CASALINO CARLO – Consigliere Comunale

(Fuori microfono) all'Assessore di relazionare avrebbe anticipato quelle che sono state purtroppo delle imperfezioni di carattere di impostazione perché è stata, diciamo così, condivisa con il comune di Bisceglie l'atto, ed è sato...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CASALINO CARLO – Consigliere Comunale

Allora, allora...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CASALINO CARLO – Consigliere Comunale

Certo. Tanto è vero che anche nel primo punto c'è l'altro errore che è il Comune...

INTERVENTO*(fuori microfono)***CASALINO CARLO – Consigliere Comunale**

Ma guardate... diciamo stato preso e per la velocità purtroppo è stato integralmente ripreso, ma sarebbe stato oggetto di un'apposita comunicazione di rettifica anche al primo punto.

INTERVENTO*(fuori microfono)***CASALINO CARLO – Consigliere Comunale**

Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Si è espresso il Segretario Generale. Quindi adesso sulla pregiudiziale posta dal Consigliere Procacci finalizzata, ovviamente credo, giusto Consigliere, al ritiro della delibera. Allora...

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sì. No, noi dobbiamo mettere in votazione questa. Poi se vuole...

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sì, me ne deve fare un'altra. Me ne deve fare un'altra. Allora:

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	FAVOREVOLE
LAURORA CARLO	ASTENUTO
TOMMASICCHIO EMANUELE	FAVOREVOLE
FERRANTE FABRIZIO	CONTRARIO
LAURORA TOMMASO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	ASSENTE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	CONTRARIO
DE LAURENTIS DOMENICO	CONTRARIO
VENTURA NICOLA	CONTRARIO
NENNA MARINA	CONTRARIA
AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	CONTRARIA
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	ASTENUTA
TOLOMEO TIZIANA	CONTRARIA

LOVECCHIO PIETRO	CONTRARIO
LOCONTE GIOVANNI	ASTENUTO
CAPONE LUCIANA	ASTENUTA
LAURORA FRANCESCO	CONTRARIO
BRIGUGLIO DOMENICO	ASTENUTO
CIRILLO LUIGI	ASTENUTO
LOPS MICHELE	CONTRARIO
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	FAVOREVOLE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

8 favorevoli, 11 contrari, 5 astenuti, quindi la pregiudiziale del Consigliere Procacci viene respinta. C'è un'altra pregiudiziale da parte del Consigliere Tomasicchio?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, numero... Ah no, c'era prima del Consigliere Papagni. Allora, nr 50.

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

Niente, l'ho già detto in prima battuta, la questione non mi sembra da sottovalutare, credo che debba essere valutata per bene. Ripeto, "Nel premesso che" c'è scritto che lei, Segretario Generale, ha firmato i pareri, nei pareri c'è la firma della dottoressa Marcucci ed il parere è della dottoressa Marcucci. Non credo si possa prendere sotto gamba una cosa del genere. Cioè, è un falso! Cioè voi affermate nel deliberato una cosa, "Nel premesso che" una cosa e c'è una firma di un'altra persona. Peraltro, peraltro possiamo sapere se la dottoressa Marcucci è stata revocata oppure si è dimessa?

INTERVENTO

(fuori microfono)

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

E chi ce lo deve dire? Perché finora non è stato detto?

INTERVENTO

(fuori microfono)

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

Peraltro o se è stata revocata oppure se si è dimessa qui doveva essere allegata o la revoca o la lettera di dimissioni che qui non c'è.

INTERVENTO*(fuori microfono)***PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale**

Cioè un Dirigente viene praticamente allontanato e noi dobbiamo avere la cartuccella scritta malissimo... vabbe'... comunque volevo una valutazione in merito all'errore o falso che dir si voglia. Prego.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

La pregiudiziale qual è?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Il ritiro. Ritiro perché manca la firma del Segretario?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Prego nr 50.

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

Allora, scusate, non lo so, forse io ho studiato a vuoto tanti anni! Boh. Ma nel momento in cui nel "premesse che" c'è scritto che il Segretario Generale ha fatto il parere e poi nei pareri, il parere, è stato fatto dalla Dirigente. Voi questo come lo chiamate, mero errore? Cioè, se lo chiamate errore vuol dire che non siete in grado manco di leggerli gli atti, che come vi è arrivato dal peloso Spina così lo avete messo. Cioè, non lo so. Una spiegazione plausibile ci dev'essere. Cioè, il ritiro è matematico di una cosa del genere. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 45. Sulla pregiudiziale del Consigliere Papagni?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, sulla pregiudiziale del Consigliere Papagni nr 45, prego. Tomasicchio.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Faccio fatica a comprendere la pervicacia con cui l'amministrazione e la maggioranza si arroccano in una posizione di torto marcio che è documentale. Ma questa non è una posizione della opposizione per mettere in difficoltà la maggioranza, è un contributo che stiamo cercando di darvi per evitarvi di adottare un provvedimento gravemente illegittimo. Al di là di quello che è stato detto da chi mi ha preceduto, io vi invito a leggere perché temo che non abbiate letto. Io vi

invito un attimo a seguirmi. Nella seconda pagina della proposta di delibera, a metà pagina, si dice: Dato atto che il Segretario dell'Ente ha reso il proprio visto ex art. 97 comma 2 T.U. 267/2000. Scusate, io ho 11 decimi ma non sono riuscito a trovarlo il parere. C'è questo parere? Io non lo vedo. Primo. E quindi se così fosse, cioè se il parere ed il visto del Segretario non ci dovess'essere, così come mi sembra, quest'affermazione che voi trovate, che avete messo nella proposta di delibera, risponde al vero oppure no? Primo. Secondo, scusatemi, scusatemi, posso richiamare la vostra attenzione un altro attimo soltanto? Quello che ha detto prima il Segretario veramente mi sorprende. Ecco, voglio usare un eufemismo. L'art. 183 del T.U. Enti Locali impone l'individuazione della copertura finanziaria. Art. 183 primo comma. L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, la prima, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, è determinata la somma da pagare, è determinato il soggetto creditore, indicata la ragione, la relativa scadenza ecc... Scusatemi, potete voi far impegnare il Consiglio Comunale a prevedere una spesa per la quale non è indicata la copertura? Cioè, che cosa vi costa ritirare il provvedimento e riportarcelo la settimana prossima corretto? Allora, noi qua abbiamo questi due vulnus, anzi, vulnera, senno' la Zitoli si arrabbia. L'indicazione di un parere del Segretario Comunale, che io non ho trovato, ma se c'è ditemelo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Oh, e allora! Primo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Segretario, format o non formato sono una dichiarazione che non corrisponde al vero.

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Ossignore! Allora, quella la vuole emendare, la emendate. Va bene. Ma potete portarlo senza il visto del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 97 comma due. Potete portare la delibera senza il visto del Segretario? Benissimo, portatelo. Secondo... secondo: ai sensi dell'art. 183 del T.U. e del 165 comma quattro finanzia locale, potete fare impegnare il Consiglio Comunale ad avviare un procedimento che comporta degli oneri finanziari senza indicare il capitolo su cui vengono impegnate quelle spese? Francamente mi sembra una cosa talmente evidente che non riesco a capire la ragione per cui l'amministrazione non ritira il provvedimento, non lo corregge e lo riporta la settimana prossima. Francamente non capisco e non mi adegua.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sempre sulla pregiudiziale Consigliere?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Consigliere Laurora Carlo sulla pregiudiziale.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Io francamente ho ascoltato le ragioni dei colleghi e pur condividendo lo spirito in qualche maniera, diciamo, critico oltre che di puntuale osservazione sul provvedimento, mi tocca però francamente dover far un po' la figura di colui il quale vuol leggere un po' più, diciamo, precisamente i documenti. Anche perché mi sarei aspettato dal governo cittadino e anche dal Segretario Generale, una risposta anche abbastanza semplice tutto sommato. Noi qui stiamo per approvare uno schema di convenzione mi pare di capire. Giusto? Dove non è fissato, perché ho visto la camicia di delibera... tant'è che basterebbe leggere a questo punto il deliberato. Il deliberato dice che noi delibera *“La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto di attivare la gestione associata al servizio economico finanziario del Comune di Trani per una durata sperimentale di mesi otto”*. Quindi ne fissa la durata. *“Di dare atto che in fase di avvio della gestione associata la dotazione è fissata nelle unità e nei rispettivi professionali, nonché... quindi lo dà, fissa i criteri generali, nonché negli impegni orari di seguito indicati, un dirigente, due funzionari”*. E poi di *“Approvare l'unito schema di convenzione per la gestione associata del servizio ai sensi dell'art. 30 del T.U.”*, che è quello che parla delle convenzioni. Per altro faccio presente al Segretario Generale che nella delibera, lo statuto comunale, che è la nostra prima regola, come al solito, è stato, come dire, ignorato ed io mi sono permesso di produrre un emendamento che richiama al nostro statuto comunale. Quindi mi pare di capire e non vorrei che si ingenerasse un equivoco, che noi stiamo qui una fase, diciamo, di approvazione ndi schema, dopodiché la convenzione sarà firmata dal Dirigente, dai segretari generali e dai due sindaci, mi pare di capire. Per cui noi stiamo deliberando lo schema generale entro il quale ci andiamo a mettere i contenuti, ma questo sarà un compito del direttore di ragioneria e del Segretario Generale e penso anche dai due sindaci che firmeranno la convenzione. Questo credo sia lo spirito. Se sbaglio naturalmente correggetemi perché se avessi sbagliato, a questo punto mi uniscono a ciò che hanno detto poc'anzi i miei colleghi.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Consigliere nr 18 sempre sulla pregiudiziale del Consigliere Papagni. Giusto Consigliere?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

No, mi deve dire se su quella.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sulla pregiudiziale del Consigliere Papagni. Prego Consigliere.

LOCONTE GIOVANNI – Consigliere Comunale

Si grazie Presidente. Cioè a rischio di diventare impopolare, viste comunque le eccezioni, propongo una sospensione di cinque minuti per valutare meglio il provvedimento.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, non ci sono più interventi, quindi devo mettere in votazione la questione pregiudiziale sollevata dal Consigliere Papagni che...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ah, chiedo scusa non...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, non faccio un Consiglio Comunale a parte. Noi siamo discutendo della richiesta di sospensione. Chiedo scusa, mi era sfuggita. Ha chiesto la sospensione il Consigliere Loconte. Per quanti minuti? Chiedo scusa Consigliere Loconte?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Dieci minuti. Allora, sulla richiesta di sospensione.

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	CONTRARIA
LAURORA CARLO	ASTENUTO
TOMMASICCHIO EMANUELE	CONTRARIO
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	ASSENTE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE

LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIA
MERRA RAFFAELLA	CONTRARIA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIA

Allora, favorevoli 15, astenuti 2, contrari 8, quindi viene approvata la richiesta di sospensione per dieci minuti. Quindi verrà fatto l'appello dopo tale termine di nuovo. Sono le 19:04.

SOSPENSIONE

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Prendete posto per piacere. Allora, procediamo al nuovo appello. Spegnete i cellulari. Allora:

BOTTARO AMEDEO	PRESENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	PRESENTE
LAURORA CARLO	PRESENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	PRESENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
LAURORA TOMMASO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	ASSENTE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	PRESENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	PRESENTE
AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	PRESENTE
LOVECCHIO PIETRO	PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	PRESENTE

LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	PRESENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	PRESENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	PRESENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

26 presenti, quindi la seduta può ricominciare alle ore 19:21. Allora, eravamo rimasti sulla votazione della pregiudiziale posta dal Consigliere Papagni e tesa sostanzialmente al ritiro del provvedimento in esame. Allora, sulla pregiudiziale del Consigliere Papagni.

BOTTARO AMEDEO	CONTRARIO
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	FAVOREVOLE
LAURORA CARLO	ASTENUTO
TOMMASICCHIO EMANUELE	FAVOREVOLE
FERRANTE FABRIZIO	CONTRARIO
LAURORA TOMMASO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	ASSENTE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	CONTRARIO
DE LAURENTIS DOMENICO	CONTRARIO
VENTURA NICOLA	CONTRARIO
NENNA MARINA	CONTRARIA
AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	CONTRARIA
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	CONTRARIA
TOLOMEO TIZIANA	CONTRARIA
LOVECCHIO PIETRO	CONTRARIO
LOCONTE GIOVANNI	CONTRARIO
CAPONE LUCIANA	CONTRARIO
LAURORA FRANCESCO	CONTRARIO
BRIGUGLIO DOMENICO	CONTRARIO
CIRILLO LUIGI	CONTRARIO
LOPS MICHELE	CONTRARIO
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	FAVOREVOLE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE

LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

Favorevoli 7, contrari 17, astenuti 2. Allora, possiamo passare alla relazione. Numero 39 chi è?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Okay, okay. Allora, diamo la parola all'Assessore Lignola per la relazione. Prego Assessore, relazioni sull'argomento.

LIGNOLA LUCA – Assessore

Allora, la proposta di delibera riguarda il confezionamento per la gestione associata del servizio finanziario tra il Comune di Trani e il Comune di Bisceglie. Preliminarmente, devo dire, che ci sono delle correzioni da apportare a questa delibera, che sono dovuti ad errori formali, dovuti semplicemente dal non aver letto in maniera corretta alcune situazioni. La prima è quella sottolineata dal Consigliere Papagni, i pareri non sono resi dal Segretario Generale ma dalla dirigente. In secondo luogo, deve cassato la frase "Dato atto che il Segretario Generale dell'Ente, ha reso il proprio visto, ex art. 97, perché questo è previsto non dal nostro regolamento, non è previsto dal nostro regolamento quindi è un qualcosa di superfluo ed annullare. E, in ultimo...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LIGNOLA LUCA – Assessore

Esattamente, sì. Non neghiamo, non neghiamo che... non mi nascondo dietro un dito. E, sempre per questa logica, al punto due del deliberato, non è con il Comune di Trani, ma è con il Comune di Bisceglie. Sono errori sostanziali... sostanzialmente non modifico il corpo della delibera, sono errori di trascrizione o meglio, di mancata trascrizione, per essere onesti e trasparenti. Quindi questi sono gli errori che io chiedo di correggere. Per quello che riguarda la convezione occorre, da parte mia, fare una doverosa premessa. Non è, da parte mia, un atto contro nessuno. Da quando sono stato nominato Assessore, ho cercato di collaborare con la Ragioneria tutta. Non ho avuto nessun problema con nessuno, ma quando dico nessuno, nessuno, né impiegati, né dirigenti. Ho trovato molto spesso, anzi, sempre, uno spirito collaborativo. Spesso ci siamo scontrati, talvolta con impiegati, talvolta con la Dirigente, ma non è una misura che vuol punire nessuno. Anzi, io ribadisco qui, che la dottoressa Marcucci, che in questo momento viene vista da qualcuno come cacciata, non è così. Vi dico che c'è una risoluzione consensuale perché sono maturate determinate situazioni che permettevano sviluppi futuri sia per lei che per noi. Questo sia chiaro. Riconosco pubblicamente la preparazione della Dottoressa Marcucci. L'ho detto e lo ribadisco di nuovo, come riconosco la preparazione di tutti. Ho un ottimo rapporto. Sono orgoglioso di questo ottimo rapporto. Ho un ottimo rapporto con tutti i dipendenti. Molto spesso sono stati i parafulmini di inefficienza di altre situazioni. Perché è capitato che molto spesso si dicesse che le delibere erano ferme in Ragioneria, a me è capitato di vedere erano tornate indietro per vizi, per altre cose e questo non è stato mai detto. E quindi io difendo politicamente tutti coloro che hanno collaborato là, dal primo all'ultimo, a prescindere dalla situazione che oggi c'è. La scelta nostra è una scelta invece che tende ad efficientare il servizio, perché è evidente a

tutti che non funziona se mancano i funzionari. Il Dirigente, qualunque esso sia, qualunque sia la sua preparazione, non può svolgere il lavoro di funzionari. Lì, ad onor del vero, forse qualche impiegato svolge la funzione di funzionario ma un qualcosa in più. Oggi cerchiamo di dare una struttura nuova, una struttura che conta su un Dirigente e due categorie D che noi abbiamo. Questo è a tempo determinato perché noi ci auguriamo di riuscire a terminare i concorsi e di avere finalmente una struttura gestionale nostra, possibilmente anche di gente della nostra città, che ci tiene la nostra città, senza voler dire che chi ha lavorato oggi non era (inc.). Ma voglio precisare che non è un atto, in alcun modo, punitivo, anzi, io continuo e sostengo che tutto quell'ufficio è formato di alte professionalità. Ho incontrato anche impiegati che, nonostante l'età, quando sono successi i problemi, hanno praticamente appreso e fatto mansioni e funzioni che non avevano fatto ed io, ripeto, con tutti ho sempre avuto un rapporto leale e sincero. Questo mi ha portato anche a degli scontri, ma scontri nel senso prepositivo, di crescita e devo dire che in questi sei mesi, sicuramente tutto quell'ufficio, dalla Dirigente all'impiegato ultimo, tra virgolette, anche se offensivo, mi hanno permesso sempre di lavorare. Penso con loro di aver avuto un buon rapporto, spero di averlo, spero, anzi, di migliorare, attraverso questa convezione, con l'Ufficio di Bisceglie. Non è nemmeno, come qualcuno stupidamente dice, "è una sottomissione a Bisceglie". Non è vero. E' un qualcosa letteralmente stupido. Il dottor Pedone io lo conosco personalmente. E' una persona di alte capacità, ve lo garantisco. L'ho potuto ammirare in convegni in cui si è abbinato alla figura della Marcucci in ben due volte, entrambi hanno veramente manifestato le loro grandi capacità. Quindi non è una sottomissione a nessuno, vanno perfettamente d'accordo. La cosa, forse, da notare, ripeto, c'è una risoluzione consensuale antecedente a quest'atto e quest'atto poteva essere firmato, com'è scritto qui, dal Segretario Generale, invece è stata una scelta del Sindaco, del Dirigente di firmarlo proprio dalla Dirigente, proprio per far vedere questo. Io quindi ritengo fondamentale questo atto, questo convenzionamento, perché permette di crearci le premesse per crescere, per dare una maggiore efficienza ed efficacia all'azione amministrativa. Ribadisco la mia piena stima nella persona della dottoressa Marcucci e di tutti coloro che compongono quell'Ufficio Ragioneria, nessuno, ripeto, nessuno escluso e, ribadisco, che questa è una risoluzione consensuale con l'augurio che questo possa essere...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LIGNOLA LUCA – Assessore

Va bene. Okay. Va bene, chiudo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

LIGNOLA LUCA – Assessore

Sì. Allora, ripeto le rettifiche sono nella pagina seconda dove praticamente sono resi dal Segretario Generale, va sostituito, "Sono resi dalla Dirigente della Ragioneria". Va tassata la frase "Dato atto che il Segretario Generale dell'Ente ha reso il proprio visto ex art 97 comma due, T.U. 267/2000", in quanto questo non è previsto dal nostro regolamento. Nel deliberato, al punto due, va sostituito "Comune di Trani con Comune di Bisceglie". Ripeto, concludo dicendo, che i pareri, chiaramente dei Revisori, sono pareri favorevoli, senza alcuna eccezione.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Assessore per la relazione nr 39 ha chiesto di intervenire.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Eh però devi schiacciare di nuovo, così la toglì. Allora, nr 45 chi è? Tomasicchio prego, sul punto.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

L'Assessore ha fatto lo scientifico mi pare, quindi il latino l'ha studiato. I Romani dicevano: "*Excusatio non petita, accusatio manifesta*". Nessuno, sino a questo momento, si era sognato di avanzare riserve sul ruolo della Dirigente della Ragioneria. Il fatto che l'Assessore abbia ritenuto di anticipare tutti fornendo ripetutamente questa assicurazione...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

No, no, no. Commenti sulla Dirigente non li ho sentiti prima, assolutamente. E quindi prendo atto...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Eh no. Questo è diverso. Non è una valutazione sulla persona, è una valutazione sulla sussistenza o meno del ruolo. E vengo al dunque. Fermo restando che c'è la violazione delle norme di legge che ho citato prima, che è pacifico, perché se leggete il punto due della delibera che dice, prima ancora di approvare lo schema di convenzione, dice: "Delibera di attivare la gestione associata". Già questo dà alla delibera un contenuto provvedì mentale ante approvazione dello schema, e impone, ai sensi dell'art. 183 del T.U. degli Enti Locali, la copertura finanziaria, con l'individuazione dei capitoli di spesa che nella fattispecie non esiste. Ma andiamo oltre. Le perplessità che erano state sollevate prima quali sono? Erano quelle relative alla necessità di conoscere quale fosse, in questo momento, il ruolo, o da chi fosse ricoperto in questo momento, il ruolo di Dirigente della ripartizione Ragioneria. Perché probabilmente, essendo stato apposto il visto di regolarità dal Dirigente che noi tutti consideravamo in servizio, ad oggi ovviamente, ci si poneva il problema se ad oggi questa persona fosse ancora in servizio. Probabilmente era questa la perplessità sollevata negli interventi precedenti. Ora, da un punto di vista squisitamente politico, devo dire che, al contrario di quello che ha sostenuto, molto garbatamente, l'Assessore, questa è l'ennesima cessione di sovranità del Comune di Trani in favore di un altro comune, nella fattispecie il Comune di Bisceglie. Perché? Perché voi dite nella delibera di far partire la gestione associata del servizio, ma se si va a leggere la convenzione, nella convenzione c'è scritto che il Comune di Bisceglie si impegna ad assicurare, a mezzo della propria struttura della ripartizione economica finanziaria, in specie per il tramite delle risorse umane ecc, la gestione del servizio finanziario del Comune di Trani. Non è una gestione associata, è il Comune di Bisceglie che viene e si impegna ad assicurare la gestione del servizio finanziario del Comune di Trani. Ve le leggete le carte o no? Voi avete detto, e qua sta lo schema, che, mentre nel provvedimento si parla di

gestione associata, voi qua dite invece che il “Comune di Bisceglie che assicura la gestione del Servizio Finanziario del Comune di Trani”. Su questo non si discute. Basta avere la quinta elementare per capire che cosa c'è scritto qua. E d'altro canto, quanto al parere dei Revisori dei Conti, i Revisori dei Conti hanno dato un parere condizionato, e ad un certo punto, il parere condizionato dice: *“Esprimiamo il parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto, condizionato al fatto che l'operazione oggetto di tale proposta, non aumenti la spesa prevista per l'area economica finanziaria. All'avvenuta presenza dei pareri di cui innanzi”*. Allora, se loro subordinano il parere favorevole all'avvenuta presenza dei pareri di cui innanzi, e noi abbiamo visto che nella delibera si dava atto dell'esistenza di pareri che invece non ci sono. Questo parere che cos'è? O non si sono letti la delibera o avevate un parere che non potevano dare in quei termini. E in questo caso, questo parere, è *tantum non esset*, perché se tu dai un parere subordinandolo al fatto che esistano quei pareri di cui innanzi, pareri che abbiamo visto, per vostra stessa ammissione, non esistere, allora, questo parere è un parere che non vale niente da questo punto di vista. Ancora più nel merito io, dopo aver sentito dire fino all'ultimo, che si ribadiva la piena fiducia nei confronti del precedente dirigente, io volevo chiedere se esistono delle ragioni per cui il Comune non abbia ritenuto di dotarsi autonomamente di un dirigente che a tempo pieno si occupasse della ripartizione di Ragioneria. Perché il problema è quello. Io non credo che con un part time di dodici ore alla volta, il Dirigente, possa ovviare ai tanti problemi che tutti conosciamo e dei quali non facciamo totalmente addebito all'amministrazione Bottaro. Questo dev'essere chiaro perché non siamo ciechi. E vi dico, inoltre, che all'art. 1 della convenzione, voi giustificate questa gestione associata, che abbiamo visto che associata non è, ma è demandata al Comune di Bisceglie, quindi diventa una presa in giro, la dicotomia, la contraddizione fra ciò che dite in delibera e ciò che sta nello schema di convenzione. Ma in ogni caso, nelle finalità voi dite che lo scopo è sostanzialmente, fra l'altro, il conseguimento di economie di bilancio nelle attività oggetto della presente convenzione. Ma scusatemi, se voi avete detto che il tetto è quello e che dovete far fare 12 ore al Dirigente e 12 ore per uno a due funzionari di categoria D, alla fine il costo è quello che vi costava esattamente il Dirigente. Queste economie di bilancio dell'attività della gestione Ragioneria dove stanno? Io ve lo chiedo però. Al di là del fatto... perché è pacifico, non mi venite a dire che se fanno meno di 12 ore risparmiamo, perché loro ne dovrebbero fare 36 per uno per cercare di aggiustare qualche cosa all'interno della ripartizione economico finanziario del Comune di Trani. Perché se li abbiamo presi e fanno pure meno di 12 ore era meglio che non venivano! Ma in ogni caso, nel ribadire il voto contrario, io denuncio apertamente e pubblicamente che questa è, al di là dell'assoluta professionalità delle persone di cui parliamo che io conosco e stimo, quindi questo è fuori discussione, è una ennesima cessione di sovranità da parte del Comune che segue quelle che riguardano altre aziende in cui da fuori sono venuti a comandare e a demolire, e parlo di AMET e di AMIU. E' l'ennesima cessione di sovranità nei confronti di altre città che francamente l'amministrazione si poteva risparmiare.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 44 Lima. Prego.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Sì, grazie. Che la nostra città fosse amante dei forestieri ce lo insegna il nostro santo patrono San Nicola Pellegrino, però, diciamo, questo ennesimo provvedimento mi associa a quanto denunciato dal collega Tomasicchio. Di fatto è l'ennesima cessione ai comuni limitrofi. Di una cosa, diciamo, prendiamo atto che quest'amministrazione continua ad operare conto/terzi, a

delegare a terzi questa... questa è AMET che la consegniamo agli amici di Emiliano, questa è AMIU che non capiamo ancora a chi è stata consegnata, questo è il GAL che, con la scusa dei privati, va a Bisceglie. Questo... questo è il settore finanziario della città di Trani! Non so, spiegatemi, che stiamo a fare qua, noi Consiglieri comunali? Spiegateci, diciamo, che state a fare, perché, non lo so signor Sindaco, se non si è capaci di amministrare questa città... ah, dimenticavo, l'estate tranese. Anche l'estate tranese l'avete delegata a terzi! L'avete delegata comunque a dei privati, a degli ottimi privati. Per fortuna che ci stava la "Seca", sennò manco l'estate avevamo. Quindi delegate l'AMIU a terzi, delegate AMET a terzi, delegate il GAL a terzi, delegate il settore finanziario a terzi! Non so, fino alla fine dovremmo fare l'accesso agli atti noi dovremmo recarci a Bisceglie! Chiamate Spina e lo fate sedere al posto di Bottaro a 'sto punto. Chiamate qualche altro amico di fuori, di Bari, e lo fate sedere qui. Per non parlare della Provincia. Non sappiamo ancora, diciamo, quali sono i giochi. Comunque sicuramente appannaggio di terzi. Quindi signor Sindaco se non riuscite ad amministrare perché la colpa è sempre del passato, non abbiamo Dirigenti, non abbiamo... la macchina non funziona, prendete le chiavi della città e tanto vale che andate dal Prefetto e rassegnate le dimissioni.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Consigliere nr 48 Procacci, prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, Assessore prima di parlare, siccome è attinente all'Ufficio Finanziario, noi in un Consiglio Comunale, avevamo deliberato di costituire un nucleo di controlli interni. Mi sa dire a che punto siamo, se è stato costituito? Abbiamo soltanto parlato, abbiamo deliberato così, giusto per fare qualcosa? Se vuole dirmi a che punto siamo, se è stato istituito. Poi, Assessore, le volevo dire, ma mi sembrerebbe chiaro e anche superfluo quello che lei ha detto che non è stata un'azione punitiva della dirigente. Mi sarebbe sembrato strano per una Dirigente che tutti quanti voi in maggioranza avete tessuto sempre le lodi, che ha sostenuto l'Ufficio Finanziario in un periodo di difficoltà dell'Ente, lei anche in una Commissione ha tessuto le lodi della Dirigente, una Dirigente che ha denunciato delle situazioni, ultimamente sono venuti alla ribalta. Una Dirigente che non credo sicuramente e politicamente potesse pagare gli ultimi screzi avuti in seguito, ad esempio, alle ultime approvazioni dei problemi di bilancio. Quindi è superfluo quello che lei ha detto che sicuramente non è un provvedimento punitivo. Però è chiaro che, essendo una risoluzione consensuale, sicuramente da qualcuno è partita. Cioè, sicuramente non vi siete incontrati alla stessa ora, allo stesso minuto così, nella stessa stanza. Quindi da qualcuno è partito. Quindi volevamo capire da chi è partito e quali erano le motivazioni se ci sono delle motivazioni. Poi le volevo chiedere, ma, a questo punto anche questo all'ordine del giorno come ho detto prima nella mia pregiudiziale, non è passato dalle commissioni perché urgente. Era un punto urgente? Non si conosceva già prima questa situazione? Quindi la delibera del Consiglio Comunale di Bisceglie che data ha? Poteva essere legata, potevamo leggerla? Poi, in premessa di questa delibera, si dice che gli Enti Locali devono assumere utili iniziative, per rendere più efficace ed efficacia l'attività amministrativa perseguendo anche l'obiettivo di conferimento delle spese gestionali. Ecco, al riguardo di questo, senza aver nulla da dire sulla competenza del dottor Pedone, che penso sia riconosciuta da tanti, però mi dica, c'è un Dirigente a mezzo servizio, perché comunque sarà a mezzo servizio, potrà fornire ad un ufficio che sappiamo che ha tante difficoltà, ha avuto tante difficoltà, che subisce anche dei trasferimenti logistici in questo momento, con i disagi che sta subendo, ad esempio, l'Ufficio Tributi, potrà un Dirigente e due funzionari sostenere un ufficio che, ricordiamo uno

degli uffici più importanti per un Ente, in quanto ci sono le entrate grazie a quell'ufficio, quindi l'Ente si sostiene grazie anche al lavoro di quell'ufficio, potrà sostenersi con un Dirigente a mezzo servizio e che quindi... forse sarebbe stato meglio. Comunque lei ha detto che avete intenzione di trovare delle soluzioni definitive? Non era possibile già trovarle? Perché comunque fra 12 mesi massimo ci troveremo ad affrontare la stessa situazione probabilmente. Quindi poi le volevo anche chiedere se, oltre al mezzo servizio, abbiamo visto che non è stato imputato, illegittimamente secondo me, l'ho detto anche in pregiudiziale, un capitolo di spesa, ma non è che abbiamo un Dirigente a mezzo servizio e ci andiamo a spendere anche di più come Ente? Quindi glielo chiedo, se può darmi una risposta. Poi riguardo sempre all'Ufficio Finanziario, può informarsi Assessore, circa la paventata incompatibilità del consulente che avete denominato, avv. Maralfa, in quanto difensore del dottor Panunzio, ex Dirigente dell'area finanziaria del Comune di Trani, è stato formalizzato l'incarico o no? Volevo solamente chiedere questo. Infine, infine, infine, devo apprezzare il fatto che Bisceglie, sicuramente senza nessun interesse politico, anzi, perdendo sicuramente in termine di tempo, dedicato dal proprio Dirigente e dai propri funzionari, concede a Trani questa possibilità. Magari vi concedesse anche qualche nozione pur non avendo un'azienda di smaltimento rifiuti e una discarica, su come far partire la raccolta differenziata. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il nr 50, Papagni.

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

Allora, il mio sarà un INTERVENTO brevissimo. Mi volevo rivolgere all'Assessore Lignola. Assessore Lignola, qui siamo in democrazia e a critica politica è un diritto, per cui noi possiamo essere anche politicamente molto giovani, però le catene di affetto, perché di questo si trattano, le sappiamo riconoscere molto bene. Io non vado a votare ad ottobre per il Consiglio Provinciale. Noi del MoVimento 5 Stelle non votiamo per questo Ente inutile. E per quanto mi riguarda ed è critica politica, per cui la invito ad accettarla, per quanto mi riguarda, questa operazione non è altro che rientrando nelle operazioni delle provinciali. Provinciali per cui lei fa parte di una Giunta politica, non tecnica, provinciali per cui si sono appena accordati. Lo chieda al suo Sindaco. A me le catene di affetto non sono mai piaciute. Possono diventare forti, tanto forti, però poi alla fine si spezzando, sempre, è matematico, garantito. In politica, le catene di affetto, possono esistere anche anni, ma poi viene qualcuno più puro che ti epura e quindi si spezzano. Non accetto che mi si dica che io sia una stupida, perché non mi ritengo stupida. Lei prima, se io vado a sentire, ha detto che io ho fatto affermazioni stupide era rivolto a me. Sì, era rivolto a me implicitamente. Per cui, siccome in questa assise mi sono sentita dire che non so leggere, che sono stupida e cose varie... No, che non so leggere non me l'ha detto lei, me l'ha detto un'altra volta un...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa Consigliere, può attenersi al punto?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Eh, stiamo parlando della convenzione, stiamo parlando. Okay.

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

Nel momento in cui il Sindaco Spina mi viene a dire che noi risparmieremo con questo Dirigente, con questi due funzionari a scavalco, viene a dire ovviamente come mi ha proceduto l'autorevole collega Tomasicchio, viene a dire una scemenza. Nel momento in cui so che il mese prossimo dovete andare a votare per le provinciali la cosa si rafforza. Per cui io la invito ad ascoltare la critica politica, né più e né meno e che io non mi presto a queste catene d'affetto, né io ovviamente e né la mia collega. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Nr 19, Briguglio.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Io avrei voluto non intervenire però quando ci si chiama in causa credo che è doveroso politicamente rispondere. Oggi abbiamo, per fortuna, un Consigliere Regionale che fa parte della nostra città, ieri avevamo dei Consiglieri regionali che facevano parte di altre città. Questi Consiglieri Regionali hanno avuto la forza e la determinazione di comprare, guarda caso, e di attivarsi presso la città di Trani, da altri hanno preso i nostri voti, da fazioni politiche che quest'oggi hanno detto che la città, San Nicola è amante dei forestieri. Hanno avuto deputato che hanno trovato facile il terreno di svendita della città di Trani ed erano tutti allora di Centrodestra. Hanno avuto facile i Consiglieri Regionali di Centrodestra. La città di Trani oggi ha cominciato a puntare i piedi e oggi continuiamo a puntare i piedi perché, non più tardi di qualche ora fa, Sindaco, una mia intervista sulla sesta provincia, ho portato avanti la causale che i Consiglieri Comunali devono determinare la scelta dei Consiglieri Provinciale. E questo significa che noi ci stiamo imponendo. E credo che sarà l'unica voce di questa città. Mi aspettavo altrettanto dall'opposizione. Ho perorato la causa del Presidente in carica, che è un tranese, dove io lotterò nonostante tutto sia avverso politicamente a noi, affinché Trani abbia questo. E allora ci si viene a dire oggi il GAL. Al GAL abbiamo dei componenti nostri in quest'associazione. Quindi il problema dove si pone? L'attenzione che quest'amministrazione sta avendo... l'amministrazione e l'attenzione che stiamo avendo ultimamente verso la città di Trani, credo che non abbia precedenti. La coesione che stiamo avendo in questa città politicamente credo che non abbia precedenti, per cui ritengo che questo sia un provvedimento giusto, un provvedimento che va votato e un provvedimento che cominci a determinare le scelte a favore della città di Trani. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il nr 39, Merra, prego.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Signor Sindaco, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri, sul punto aggiuntivo all'ordine del giorno voglio esprimere le mie perplessità. Qui ho visto tanta gente che sorridere, però sinceramente, in questo momento, mi verrebbe soltanto da piangere. Vi spiego perché. Questo provvedimento ci fa pensare che ormai siamo alle pezze. Non sapete gestire una macchina amministrativa. Anni addietro c'era Tarantini, Riserbato, e li avere sempre condannati, però qualcosa per la città hanno fatto. Non importa i debiti. Però hanno dato tanto alla città di Trani. In questo Comune purtroppo, signor Sindaco, Forse non ci sono davvero delle alte figure professionali e quindi dobbiamo sempre chiedere ad altri Comuni, dobbiamo essere succubi di

Bari, Andria, ed ora anche di Bisceglie. Certamente mi direte che non siamo il solo Comune di Italia a prendere questi provvedimenti, ma sappiate che questi provvedimenti li prendono solo i piccoli Comuni, quelli che hanno circa 5 mila abitanti. Noi siamo 55 mila abitanti! E quindi vorrei capire come può un Dirigente essere presente nel nostro Comune solo per 12 ore? Voi forse non vi rendete conto, forse fate finta di nulla, ma che vengono affidati dei servizi e, diciamo, vengono pagati e liquidati dopo quattro o cinque mesi, ora che avevamo una Dirigente e che, scusatemi, negli ultimi tre anni tutti la elogiano, ma ci ha portato completamente al dissesto finanziario. Nonostante che sia stata messa dal Sindaco Riserbato io do a Cesare quello che è di Cesare. Ha fatto un disastro. Non c'è nulla da elogiare. Mi dispiace. Quindi io vorrei capire una cosa. Come farete a pagare i vostri fornitori in tempo se con una Dirigente presente non passavano così tanti mesi e vedevamo queste persone giù al Comune di Trani ad elemosinare i loro diritti, ora passeranno degli anni! Quindi questo voi lo dovete comunicare ai vostri fornitori. È palese che il mio voto, a questo punto, sarà contrario e sapete perché? Perché mi viene in mente, oggi passavo dalle vie della mia città e ho guardato un'insegna dove c'era scritto "Benvenuti a Trani", io la cambierei. La cambierei con "Vendesi la città di Trani". Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il nr 41 Corrado, prego.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, è chiaro che questo provvedimento parte un po' da lontano, perché oggi soltanto chi amministra comprende le dinamiche di una Pubblica amministrazione, ai limiti della Pubblica amministrazione e capisce pure che non è semplice avviare le procedure per un nuovo dirigente, per un 110, comma uno o comma due che sia e che necessità, molto spesso, di avviare delle convenzioni ai servizi. Molti Comuni hanno convenzionato con la Provincia. La stessa Provincia ha addirittura avuto il convenzionamento. Ha ancora oggi in convenzionamento il settore dell'edilizia, perché non può avviare 110 o comma uno o comma due e quindi non potrà assumere i dirigenti. E' chiaro che qui abbiamo una problematica, perché vogliamo ricordare a tutti che fino a poco tempo fa c'era stato il blocco delle assunzioni. Caro signor Sindaco, quel blocco delle assunzioni, la responsabilità di quel blocco delle assunzioni, come ha avuto modo di dire nel recente, in un altro Consiglio Comunale, la responsabilità che ha fatto un danno all'intera città, non all'amministrazione Bottaro. Perché se quest'estate non abbiamo avuto, nel corpo dei Vigili Urbani, del personale in più, l'unica responsabilità va all'attuale dirigente del settore di Ragioneria. A me non interessa capire da quale parte politica arriva o meno, ma la città di Trani ha subito un danno, perché pur rispettando il patto di stabilità, non è stato comunicato per tempo nella data del 31 marzo il rispetto del patto di stabilità. E' un dato che bisogna mettere sul tavolo. Quindi io oggi non posso che essere soddisfatto e contento, da pubblico amministratore, che si interrompe un percorso con l'attuale Dirigente. L'attuale dirigenza che da me è stata più volte contestata oggi come ieri. Perché ricordo che con i colleghi dell'attuale opposizioni, molti di noi nella passata amministrazione, ricordo dei provvedimenti folli, portati in questo Consiglio Comunale, come l'esternalizzazione di tutto il servizio dei tributi, minori e maggiori. Dove all'epoca, la maggioranza dell'epoca, dopo una discussione di oltre quattro ore, con l'aiuto dell'opposizione cambiò totalmente quella delibera, proponendo invece il recupero dell'evaso, il recupero di tutto l'evaso degli anni precedenti per evitare prescrizioni. Cosa mai... con un atto di indirizzo, egregio Signor Sindaco, di un intero Consiglio Comunale, dove all'epoca maggioranza, si riunì più volte, rimandò indietro quel primo provvedimento, a firma di quel Dirigente. Solo quello era un atto di

sfiducia nei confronti di un Dirigente che in tre anni non è stato in grado di risolvere il nulla. Le cose vanno dette. Questo è il vero nocciolo di questo provvedimento che ho... il problema di questa convenzione che oggi stiamo facendo e non è responsabilità di una parte politica o di un'altra. E' quello che dicevo all'inizio di questa consiliatura. Il vero problema è una macchina che la nostra grande sfida è sistemare la macchina comunale che è il veo dove dobbiamo elogiare e premiare assolutamente i tanti dipendenti che hanno grandi capacità e grandi professionalità. Quel provvedimento, egregio signor Sindaco, fu votato praticamente quasi all'unanimità, di dare un atto di indirizzo del Consiglio Comunale al Dirigente di fare un altro tipo di gara. Un anno intero quel Dirigente, è agli atti, mi potete smentire, non diede effetto, non diede seguito ad un atto di indirizzo di un Consiglio Comunale, per ritornare a distanza di un anno pari, pari, con quelle delibere lei ammetteva il suo fallimento dichiarando che non era stato in grado di formare all'interno il personale, di fare questo... per poi dare affidamenti diretti che ha continuato a dare fino a pochi giorni fa ad impresa che non so ancora oggi, egregio signor Sindaco, se c'è un atto formale dove, tra l'altro, avete, abbiamo approvato tempo fa, anche un debito fuori bilancio. Tornò in Consiglio Comunale ancora una volta con l'esternalizzazione totale dei tributi e lo stesso Consiglio Comunale gliel'ha rispedito indietro. Senza dimenticare tutti i rilievi della Corte dei Conti che questo Comune al di là del colore politico, Centrodestra, Centrosinistra, maggioranza o opposizione ha avuto negli ultimi tre anni. E' un dato. Questo è un dato di fatto. Io non metto in discussione le qualità professionalità o meno, io parlo di altro.

Quindi oggi, questa risoluzione consensuale, io la vedo con favore. La vedo con favore, fermo restando... e vedo anche con favore una convenzione... adesso qualcuno dirà "Corrado è amico di Spina". Sì, io sono amico di Francesco Spina, ma una cosa è l'amicizia di Francesco Spina, una cosa è la politica, una scelta politica di Francesco Spina, così spegniamo da subito qualche post su face book di qualcuno. Chiaro? Lo diciamo subito. Io conosco il dottor Angelo Pedone, è stato anche in convenzione con la Provincia in un momento complicatissimo dell'Ente. Sulle professionalità del dottor Pedone e della sua squadra credo che nessuno ha nulla da dire. È chiaro, signor Sindaco, che non può durare per molto tempo questa convenzione. E' chiaro che l'ufficio di Ragioneria deve dotarsi al più presto di un 110, cioè di una nomina di un Dirigente a tempo indeterminato. Poi le ragioni che hanno portato a questo provvedimento sono chiare. E la stessa dottoressa che oggi va via è vittima dei suoi stessi errori probabilmente. Perché se invece di dimenticarsi o scaricare le colpe sulla pec o altro, non so che giustificazioni ha dato, il 31 di marzo avesse certificato il rispetto del patto di stabilità, probabilmente oggi stavamo parlando di altro. Stavamo parlando di altro. Avremmo parlato dei vigili assunti quest'estate, avremmo parlato probabilmente di un 110 o di un incarico fiduciario dato al Sindaco. Poi bisogna comprendere che i dirigenti... tutti vorremmo avere i dirigenti di Trani, il problema che i dirigenti e che devono essere dirigenti di qualche pubblica amministrazione. Abbiamo in giro dirigenti di Trani in quale pubblica amministrazione. Cioè, questo è un dato, dobbiamo dircela. Io parlo per quanto...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Come?

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Tra l'altro. Vabbe', questo è un altro aspetto. Ora, al netto di altre considerazioni fatti dai colleghi, io mi riferisco agli atti, diciamo, relativi a questo (inc.). Cioè, per venire a fare il dirigente c'è bisogno che faccia il dirigente in qualche Ente, altrimenti non puoi partecipare a nessuna selezione. Detto questo, non è che possiamo far finta di nulla di quello che è accaduto delle responsabilità. Perché durante l'amministrazione Tarantini, di cui io ho fatto parte attivamente, abbiamo cambiato mille volte dirigente, è stato uno dei problemi di quell'amministrazione. Cioè, il fatto che purtroppo ogni sei mesi, ogni anno, anche noi non avevamo neanche il tempo di abituarci. La dottoressa che sta andando via è rimasta, credo, per tre anni e quattro esercizi. E che impronta ha dato a questo Comune? Il nulla sotto l'aspetto organizzativo. Cioè, in tre anni e quattro esercizi io non ho visto un'impronta, perché una che ci rimane qui tre anni e quattro esercizi, almeno un'impronta del suo lavoro alla riorganizzazione del settore l'avrebbe dovuta dare. Questo non si è visto in questi anni. Quindi oggi ben venga, anche se, è chiaro che il mio voto sarà favorevole su questo per un semplice motivo, perché non avete altre strade e conosco... Conosco perfettamente la professionalità, la qualità del dottor Angelo Pedone. E' chiaro che non può durare un anno, non può durare due anni. Ci auguriamo tutti che passa effettivamente la rivoluzione vera, seria di riorganizzazione della macchina comunale. Io lo sto dicendo, lo dicevo prima, non è che cambio atteggiamento in base a chi sta governando. E' una sfida che noi non siamo stato in grado... purtroppo per mille motivi perché lo dicevo quando ci siamo insediati. Diciamo, amministrare, fare opposizione o fare così è una cosa, amministrare è un'altra. E' completamente diverso amministrare. E' chiaro che il vero problema è quello di dare un'impronta completamente diversa alla macchina comunale. La vera sfida è lì. Oggi credo che avete, abbiamo, avete le possibilità e là vi aspetto, al banco di prova. Perché oggi non avete i vincoli di assunzione. Oggi mi auguro che si incomincia a ripartire dall'Ufficio Tecnico, dove questa situazione del cambio del dirigente dell'Ufficio Tecnico, purtroppo mi ricorda troppe cose del passato ed è qualcosa di pericoloso in termini di continuità amministrativa e, diciamo, di politica e gestionale. Perché non stiamo parlando del dirigente degli affari generali. Stiamo parlando o del... dirigenti come quello dell'Ufficio Tecnico o dei Servizi Sociali o del Piano di (inc.). Sono dirigenti che hanno la necessità di rimanere e di continuare e di dare una loro impronta. Quindi la vera sfida è lì, dotare, diciamo, ridurre magari. Io lo dico da tempo, non è un problema di mettere due dirigenti all'Ufficio Tecnico, tra virgolette, i colonnelli e i soldati che devono... a cui dovete dare, dobbiamo dare le giuste... e ci sono persone che hanno voglia di lavorare ancora. Ci sono. E l'abbiamo visto il lavoro straordinario che oggi in ufficio, il settore, l'Ufficio dello stato civile che sta dimostrando di risolvere i problemi che fermi probabilmente da molto tempo. Allora non è un problema dell'ufficio, è un problema di uomini! Tutti sappiamo l'Ufficio SUAP come funziona. Eppure là uno ne stà, due. Eppure funziona. Allora è un problema di andare a premiare, e le modalità oggi ci sono tutte in termini di posizioni organizzative, in termini di progressioni orizzontali, per arrivare alle professioni verticali. Da lì dobbiamo partire. Per far sì che ci sia una macchina che premi i dipendenti che lavorano e riesca oggi a penalizzare... io sto per licenziare due persone di Provincia. Prima che il 9 ottobre termina il mio mandato devo licenziare due persone. Una delle poche cose buone fatto dal governo Renzi che ha dato la possibilità ai nulla facenti di essere licenziati. Come? Quello che stiamo facendo oggi. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 11 De Laurentis.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie. Sulla Ragioneria sapete quante volte mi sono interessato, anche con il Sindaco Carlo Avantario, sono stato, seppur per qualche mese, Assessore alle Finanze. E quindi è un ufficio che mi è sempre stato a cuore e mi è dispiaciuto in tutti questi anni come è stato condotto, com'era condotto. Anche perché, devo dire, e qui forse tocca proprio a me oggi spendere una parola da dirigente che è andata via, perché sento interventi della opposizione, che erano in maggioranza all'epoca, non difendere, ma comunque spendere una parola in favore di un dirigente con il quale io ho avuto tante volte discussioni, ho votato contro provvedimenti sottoscritti dal dirigente. Però mi rendo conto anche che è un dirigente firma provvedimenti proposti dalle amministrazioni in carica. E molto spesso il dirigente cerca di mettere il vestito ad una delibera che viene fortemente voluta dall'amministrazione in carica in quel momento. Ed è una dirigente che è stata nominata da precedenti amministrazioni. Quando si dice che cosa ha lasciato. Io non so dire che cosa abbia lasciato, sicuramente so cosa c'era prima. E noi nell'anno scorso abbiamo discusso e affrontato il problema di una... un provvedimento della Corte dei Conti su un bilancio precedente il suo mandato, che aveva evidenziato tutta una serie di disfunzioni. Queste disfunzioni sicuramente non erano imputabili a chi era in carica che, invece, ha dovuto prendersi carico di affrontare l'argomento e cercare di metterci delle pezze. Insieme all'amministrazione, devo dire, che in questo anno, seppur a malincuore, ha dovuto, insieme all'amministrazione, tagliare tutte le spese e quindi far fronte a quel buco di bilancio che era stato creato. Ora, io ho sentito gente che vantava l'operato delle precedenti amministrazioni. Le precedenti amministrazioni ci hanno lasciato un quasi dissesto finanziario che in questi due anni è stato praticamente non risanato ma è stata messa una pezza attraverso tagli della spesa. Si è tagliato dappertutto per far cosa? Non certo per volontà dell'amministrazione si è tagliato tutto. Si è tagliato per coprire buchi di bilancio che erano stati lasciati dalle precedenti amministrazioni. E non era tutto, diciamo, debito lasciato dall'amministrazione Riserbato. Ad onor del vero che, in parte, aveva cominciato una fase di risanamento. Le difficoltà le aveva già iniziate ad affrontare. Quindi detto questo, mi rendo conto che oggi, con il venir meno dell'apporto della dirigente, in maniera consensuale, ha deciso di lasciare quest'amministrazione, una situazione emergenziale si affronta con provvedimenti emergenziali. E in questo caso, è un provvedimento che ricalca un po' anche quello che è stato fatto in passato. All'epoca fu fatto una convenzione con la Provincia, ricordo che venne il dirigente della Provincia con due collaboratori, che venne a dare supporto alla Ragioneria di Trani. E' evidente che la Ragioneria di Trani ha bisogno di essere riorganizzata, così come tutti gli Uffici del Comune di Trani hanno bisogno di essere riorganizzati, c'è difficoltà, manca il personale e lo sappiamo tutti. In questi anni non sono state fatte assunzioni. Se è arrivato qualcuno è arrivato o per immobilità o magari per comando, ma assunzioni non sono state... e questa è la pecca. E' il peccato originale perché, magari, qualche anno fa si potevano fare, poi sono arrivati i blocchi delle assunzioni e si è scelta sempre la vita più facile, quella di nominare il dirigente di fiducia, piuttosto che fare un concorso, dei bandi per un dirigente a tempo indeterminato. In questo anno, in questi otto mesi, ma è un limite otto mesi, così come eventuale proroga, io mi auguro che siano avviate le procedure per le selezioni sia dei dirigenti, ma anche soprattutto di personale. Finalmente, se ci sarà la possibilità sarebbe cosa buona avviare una procedura di un concorso pubblico per acquisire fresche disponibilità di giovani preparati e volenterosi, che potranno dare un contributo all'amministrazione per i prossimi trent'anni. Perché non dimentichiamo che tra cinque o sei anni, al Comune, non rimarrà più nessuno perché saranno tutti in pensione. Quindi è un problema che dobbiamo pensare di iniziare a risolvere da subito. Questa è... così, ricordando a memoria, tra cinque anni non c'è più nessuno perché sono

tutti in pensioni. Risalgono tutte agli anni '80 le assunzioni. Avviate in maniera discutibile, diciamo, non entriamo nel merito su come sono stati assunti, però sono lì, danno il loro contributo ed è opportuno che venga finalmente messo mano ad assunzioni nuove, fresche di giovani, compatibilmente con i limiti di bilancio, che speriamo si siano risolti e quindi... L'Assessore so che ci sta lavorando su questa... sulla riorganizzazione e per valutare quanto sarà possibile assumere e quanti sarà possibile assumere. Però un concorso... mi rendo conto che... un concorso pubblico. Mi rendo conto che un concorso pubblico porta via tempo, perché sicuramente con la disoccupazione che c'è porterà, arriveranno, giungeranno tante domande, ma se non si comincia non si arriverà mai. Quindi è un percorso lungo e faticosa che va iniziato subito e ci auguriamo che nel più breve tempo possibile giunga a termine, lasciando a disposizione una graduatoria, per future disponibilità man mano che ci saranno. Quindi per i prossimi anni, fatto un concorso, avremo la possibilità di attingere - da quel concorso pubblico per titoli, magari anche per Trani soprattutto - personale nuovo. Quindi io esprimo un parere favorevole sicuramente a questa convenzione, considerando che è un provvedimento emergenziale. Conoscendo anche le professionalità del dirigente dotto Pedone, che è già stato dirigente del Comune di Trani, è stato anche, se non erro, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Trani, quindi è persona, oltre che qualificata, che ho incontrata tante volte in corso di formazione dell'ANCI, quindi a livello Regionale, faceva formazione ai funzionari, quindi persona altamente qualificata. Persona che conosce la struttura, la macchina comunale, quindi è in grado di intervenire subito, perché conosce quali sono le carenze della macchina comunale di Trani, sa dove intervenire e quindi potrà essere subito operativa. A differenza di altri che avrebbero bisogno di molto più tempo e noi non abbiamo tempo a disposizione.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere 27 Barresi, prego.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Sindaco, Presidente, Assessori, Consiglieri, io sarò breve. Voglio dire che son ben felice della figura del dottor Pedone, che quindi sarà il Dirigente dell'Area Finanziaria, perché la sua professionalità conosciuta da tutti, sicuramente apporterà quello che mancava e quindi, nell'Area Finanziaria, così importante darà quindi respiro a tutta la Ragioneria. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, non vedo altri interventi. Se l'amministrazione vuole replicare. Replica il Sindaco per l'amministrazione.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, gli interventi... volete intervenire ancora sul punto?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere De Toma deve intervenire sul punto?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora. Nr 43.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Grazie, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, non entro nel tecnicismo del provvedimento, l'unico passaggio, che è importante e determinerà poi il mio voto contrario, questo è uno e uno per l'altro motivo che poi dirò, è che il Segretario Generale a verbale ha dichiarato effettivamente che ci sono imperfezioni nel provvedimento. E quindi sottoscrivo tutte quelle che sono state le eccezioni dei miei colleghi che hanno, diciamo, sottoposto quelle pregiudiziali, poi respinte dal Consiglio Comunale. Il Segretario Generale per me è il notaio di questo Comune e il Segretario ha dichiarato a verbale che ci sono imperfezioni nel provvedimento. Effettivamente forse dovute all'urgenza del provvedimento. Eppure la dottoressa Marcucci mi sembra che fino a fine mese avrà questo incarico, quindi non so, usufruirà di ferie, so che ha avuto un incidente, malattia, non so, o quant'altro. Però questa corsa, diciamo, poteva anche evitarsi e, come ha suggerito qualche collega di opposizione, diciamo, portare delle modifiche per eliminare quelle imperfezioni che il Segretario Generale voglio... io ricordo bene, è stato detto al microfono, stanno le registrazioni, ha detto. Entrando nel merito e quindi giustificando il mio voto che sarà sicuramente contrario, io leggo al di là, appunto, di quella che è la delibera che andiamo a votare, leggo questi cinque, questi quattro righe a fine dell'articolo tre, a fine dell'art. 2. *"Il Comune di Bisceglie si impegna di assicurare a mezzo della propria struttura della ripartizione economica finanziaria, in specie per il tramite delle risorse umane e strumentali già in dotazione alla specificazione articolazione e organizzativa del Comune di Bisceglie, e meglio specificata nel successivo l'art. 4, la gestione del servizio finanziario del Comune di Trani"*, che è stato eccepito da qualche mio collega e io voglio sottolineare questo e questo per i motivi: O sono a Bisceglie dei superman, non so come faranno, chiaramente ritengo avranno dei supporti da loro, non so come sarà organizzato poi l'ufficio del Comune di Trani, però o sono dei superman a Bisceglie che effettivamente gestiranno due settori, quello di Trani e quello di Bisceglie. Beati loro. Evidentemente saranno veramente dei superman in questo campo. Beati loro. Io a questo punto, a questo punto, mi auguro che siano capaci di farlo. So anch'io delle grosse capacità del dottor Pedone che conosco personalmente. E' un dirigente a cui anche noi ci siamo rivolti in passato, quindi sottolineo e rimarco le sue grosse capacità. Mi auguro che questo possa accadere, però effettivamente, perché questo dice l'articolo 2. Però questo art. 2 che cosa sottolinea alla fine? Che questa è l'amministrazione delle incapacità Sindaco, bisogna ammetterlo. Sia incapacità ad affrontare le urgenze e le emergenza rifiuti non siamo capaci, e il piano coste in urgenza non siamo capaci, e va bene, abbiamo ereditato dal passato i famosi disastri. Io non posso replicarlo nei preliminare Sindaco, lei lo sa, che lei replica a me, lei già si prepara replicarmi. Non so se avrà (inc.) replicare. Ma come le dico queste sono eccezioni che fa la città. Almeno quelli che incontro io. Lei è più fortunato, ne incontra altri. Ma quelli che incontro io effettivamente mi dicono che questo è quello che si sente. Incapacità quindi di affrontare le emergenze, abbiamo detto emergenza rifiuti. Ma abbiamo ereditato il problema discarica? Vero questo. Però, io quello che vi suggerisco è di evitare i proclami e dire, sei mesi, un anno, coso... siate più cauti, siate più cauti diciamo nei proclami. Perché molte volte voi vi scontrate con la vostra impreparazione politica, la vostra incapacità ad amministrare. Non lo so a che cosa. Perché poi alla fine, puntualmente, firmate protocolli d'intesa e fate poi alla

fine... insomma, a livello pratico poi nulla accade. Siete incapaci, l'ha detto qualche mio collega, collega mio, ad organizzare l'estate tranese, siete incapaci a gestire l'ordinario. Questo è un esempio classico: voi vi rivolgete al Comune di Bisceglie per gestire un servizio ordinario, nevralgico, come quello della Ragoneria. Mi auguro che fra un po', so della nomina del nuovo dirigente all'Ufficio Tecnico del settore Urbanistico, che è appunto non si vada incontro a quello... io non so i termini della... non ho ancora dato il benvenuto all'ing. Turtur se non sbaglio.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Architetto. Chiedo scusa, architetto. Bisogna (inc.) perché molte volte tra architetti ed ingegneri si offendono a vicenda sulla qualifica l'uno è meglio dell'altro. Non so quanto tempo dedicherà al nostro Comune. Siete incapaci, devo sottolinearlo Sindaco, anche a giustificare l'assunzione di parenti presso Partecipate da parte del Comune di Trani, scaricando magari la responsabilità sul Presidente della Partecipata (inc.) e questo è molto...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Lei si attenga al punto all'ordine del giorno, altre digressioni non sono consentite.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Presidente, non capisco perché soltanto quando interviene il sottoscritto lei deve eccepire...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Perché lei dà ragione... e la riprova del fatto è che non lo faccio apposta. Cioè è lei che dà motivo. Prego.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Eh, forse è quello. Questa è la ennesima prova, a mio parere, della vostra incapacità. Le ricordo, anche se il Presidente è molto attento quando parlo io, sono contento guardi, è un segno di stima nei miei confronti!

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

E alla famiglia. Bravo. Con questi casi di familismo evidentemente, Presidente, entro nel ruolo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, specifichiamo, io e lei non siamo familiari.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, neanche affini Consigliere. Neanche. Io e lei non siamo niente.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Presidente, meglio così. Anche perché lei è entrato in famiglia dopo. Quindi è meglio così... ci tengo...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Esatto. Meglio che lo ricordo, bene. Le voglio ricordare che questa incapacità anche sul discorso purtroppo di questi casi di assunzioni di parenti, lei, su questo argomento, nel caso si fosse trovato di fronte a casi di "Parentopoli", avrebbe rassegnato immediatamente le sue dimissioni. Lei questo lo sa bene e lo ha detto in un'intervista televisiva. Glielo voglio rammentare, perché comunque alla fine, diciamo, questo è accaduto. Però, diciamo, ecco, rientro nel filo, il Presidente, mi ha chiamato su questo argomento che non voleva effettivamente affrontare nel pieno. Ma questa è la dimostrazione ulteriore della vostra incapacità ad affrontare le problematiche. Io mi auguro sinceramente, ancor prima da politico, da cittadino, che le cose possano cambiare, ma ho grosso, grosso timore che, di questo andazzo, le cose peggioreranno e quindi io le chiedo veramente di fare un pensiero sincero... Sindaco...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

...nel caso doveste verificare... non so, vi lascio parlare Sindaco? Un minimo di rispetto per quello che sto dicendo, so che non interessa molto... ...di pensare seriamente di verificare se siete capaci ancora di mandare avanti quest'amministrazione e di affrontare le emergenze che effettivamente ci sono, altrimenti mi auguro che siate consequenziali. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Allora, non ci sono altri interventi. Prima della replica del Sindaco aveva chiesto di intervenire il Segretario Generale. Prego, nr 2.

CASALINO CARLO – Assessore

Nel precedente INTERVENTO io non ho parlato, credo, di imperfezioni, ho parlato soltanto di rettifiche di tipo materiale da portare al provvedimento, perché dalla semplice lettura del testo della proposta, era evidente che, essendoci presenti i pareri della dottoressa Marcucci, non si potevano parlare di pareri del Segretario Comunale. Il lapsus freudiano del primo punto, che parlava del Comune di Bisceglie, era evidente che era stata una semplice, diciamo così, preposizione *sic simpliciter*, dell'atto di Bisceglie nel nostro Ente. Quindi non era imperfetto il provvedimento ma abbisognava solo di rettifica che poi l'Assessore ha precisato in che cosa consistono.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Per replica l'amministrazione... interviene il Sindaco per l'amministrazione. Prego.

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Presidente, Consiglieri, Assessori, la mia è una brevissima replica. Allora, partiamo da un presupposto incontestabile, se oggi siamo costretti a ricorrere ad una convenzione tra uffici è perché è un dato di fatto incontrovertibile. Di fatto l'ufficio di Ragioneria del Comune di Trani è assolutamente destrutturato, perché, faccio un esempio banalissimo, io facciamo una convenzione, facciamo una convenzione oggi prevedendo non semplicemente un dirigente, ma due funzionali categorie D, perché la Ragioneria, non ha, ad esempio, neanche una categoria D. I vecchi tenevano determinati capi servizio, per cui la Ragioneria non ha un capo servizio. Responsabilità? Chiediamocelo. Perché la città ce lo chiede. Noi ci siamo insediati, forse qualcuno non lo so, lo diciamo, e tra le tante, tra i tanti guai che abbiamo ereditato, anche quello del blocco delle Province. Per cui è inutile che ci sforziamo. Alla città diciamolo, ormai io ho deciso il Consiglio Comunale diventa il luogo in cui noi diciamo alla città le cose vere, perché poi invece ci sono i post, ci sono tutto un altro mondo in cui si raccontano una serie di sciocchezze. E nel Consiglio Comunale, nel dire le cose vere, la città deve sapere che noi non possiamo assumere. Perché non possiamo assumere? Perché abbiamo il blocco delle Province. Questo riguarda, chiedo scusa Consigliere, vorrei... io non ho interrotto nessuno...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Benissimo. Non possiamo assumere e non possiamo assumere né dirigenti, quindi fare, mettere la dirigenza e su questo poi ci tornerò, né tanto meno dipendenti. Per cui tanti famigerati concorsi che, il Consigliere De Laurentis ha ragione, faremo, fosse l'ultima cosa che faremo, ma la faremo, noi non le potevamo fare. Ma noi. Mah, non diciamo chi ci ha amministrato prima di noi perché è una parola grossa. Chi c'era prima lo poteva fare e non l'ha fatto. Quindi noi ereditiamo, così nessuno si offende, ereditiamo una macchina amministrativa sgarrupata. Sgarrupata per cui io che faccio? Senza... ci possiamo sforzare quanto vogliamo con i dirigenti, ma il dirigente è un Comandante, se non ci sono i soldati, il dirigente rimane praticamente lì fermo. Per cui, tra le pochissime soluzioni che avevamo, quella della convenzione con ufficio, soprattutto che prevedesse, quindi addirittura due funzionali di categoria D, era l'unica quella più logica, più proponibile. Sicuramente, voglio dire, non in assoluto la migliore, ma l'unica possibile in questo momento storico. E fa specie vedere che, quando l'hanno fatta l'ha fatta qualcun altro, nessuno si alzò all'epoca in Consiglio Comunale a raccontare sempre solite sciocchezze alla città: cessione di sovranità e scemenze di questo tipo. Perché anche in questo ora chiariamo alla città, perché la città deve sapere la verità e cioè che chiaramente noi non stiamo cedendo nessuna sovranità al Comune di Bisceglie, perché una cosa sono i dirigenti e funzionari, altro è la politica, il governo cittadino, l'amministrazione. Salvo che non si voglia dire che, quando abbiamo dei funzionari o dei dirigenti che non sono tranesi, noi stiamo cedendo la nostra sovranità a qualcuno. perché poi ditemi voi, io i funzionari ed i dirigenti di Trani da dove li devo andare a prendere se a) ho blocco delle Province; b) in giro non credo ce ne siano tantissimi; d) la storia ha dimostrato che quantomeno, quando si sono fatti i 110, non è venuto nessun tranese a partecipare a questi 110. Dunque diciamo la verità alla città: Che non stiamo cedendo nessuna sovranità a nessuno. Perché un conto è lavorare, fare il dipendente pubblico, altro è... o dirigere un'amministrazione, altro è amministrare.

Quindi raccontiamo la verità, perchè la città ha bisogno, si è stancata di sentire tutte queste sciocchezze. E tra le tante sciocchezze dette c'è anche quello del costo che aumenterebbe. Ora, mio figlio mi ha spiegato che, se paghiamo un dirigente un terzo e risparmiamo due terzi, se paghiamo un altro terzo un funzionario, che mio figlio sa che costa meno...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Il medio. Tre anni. ...che costa meno di un dirigente e l'altro terzo che costa dell'altro... di un dirigente. Se io unisco un terzo, un terzo, un terzo, ho risparmiato. Questo me lo ha spiegato mio figlio.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Tre anni. Allora, poiché, poiché, poiché tutti i Consiglieri, seduti in quest'aula, hanno una capacità di ragionamento decisamente superiore a mio figlio e forse anche decisamente superiore alla mia, basta...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

No, anche alla mia. ...basta strumentalizzare e raccontare sciocchezze perché non è così che si amministra una città, maggioranza o opposizione che sia. Non è così che si amministra una città, soprattutto in difficoltà e soprattutto perché in difficoltà non si trova certamente per colpa del sottoscritto di questa maggioranza. Questo è un fatto talmente notorio che vorrei ricordare a qualcuno che soltanto un anno fa, qualche d'uno, ha dato il 75% di preferenza a questa parte politica, non certo perché eravamo bravissimi, ma probabilmente perché è stato un giudizio (inc.) su tutto quello che c'è stato prima. E obiettivamente, quando si incontrano i cittadini, bisogna vedere quanti cittadini si incontrano.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Non ho interrotto nessuno Consiglieri. Per cui abbiamo quindi chiarito che non cediamo nessuna sovranità. Anzi, lasciatemelo dire, dovremo ringraziare, probabilmente, chi mette a servizio la propria struttura per un'altra città, perché sta condividendo e sta rinunciando a qualcosa, perché certamente dal primo di ottobre, una buona parte dell'Ufficio di Ragioneria del Comune di Bisceglie lavorerà anche per il Comune di Trani. Quindi prima verità. Seconda verità. Non spenderemo di più, anzi, spenderemo di meno. E' un ragionamento talmente logico che evito di rifarlo. Terza verità: poiché è una convenzione di uffici, ed è stata pensata proprio così, il numero delle ore è indicativo soltanto per il costo, ma la convenzione di uffici, sappiatelo, consente al dirigente e agli stessi funzionari, di poter scambievolmente lavorare a Trani, a Bisceglie, per il

Comune di Trani o per il Comune di Bisceglie, senza la necessità di dover per forza essere presenti. Quindi probabilmente, vado così a lume di naso, soprattutto considerando che è una convenzione di breve tempo, in questo breve tempo probabilmente questi funzionari e dirigente si concentrerà molto sui problemi del Comune di Trani, visto che lasciano una situazione che ben conoscono perché hanno gestito per anni ed anni. Perché anche nella scelta, abbiamo voluto scegliere una struttura consolidata, una struttura forte e molto affiatata in modo chiaramente da non rischiare gravi disagi.

Peraltro gravi disagi che siamo abbastanza, sufficientemente ottimisti nel ritenere che non li avremo, perché comunque noi abbiamo una struttura, perdiamo un solo dirigente, ne prendiamo un altro, sì ad un terzo di servizio, ma ne prendiamo altri due funzionari che aiuteranno a questa struttura, quindi addirittura a funzionare meglio, secondo me, ma anche, probabilmente, ad aiutarci in un traghettamento. Perché, quarta verità, noi non possiamo assumere. Quindi mentre noi non potevamo assumere e invece gli altri, sì, non l'hanno fatto, noi non possiamo assumere nessuno. Quindi la verità è che o rimanevamo così o altre soluzioni non c'erano. Quinta verità: Sciogliere il rapporto consensualmente significa scioglierlo in due. Ora io non so chi incontra prima a metà strada, queste cose, diciamo, le lascio agli altri, ma certamente l'abbiamo scelto consensualmente. E tutto sommato, anche probabilmente, quello stesso bambino di tre anni, capirebbe che se addirittura questo provvedimento è firmato dal Dirigente, che dal primo ottobre non ci sarà più e che quando l'ha firmato era in carica, lo è in servizio, lo è peraltro tuttora, semplicemente è in ferie, evidentemente, questo scioglimento consensuale del rapporto, è uno scioglimento vero. E' uno scioglimento consensuale a tutti gli effetti. E come ogni matrimonio è chiaro che, quando ci si lascia in due, ci si lascia per tantissime ragioni, quali... guardate, è un incarico che per quanto dato per 110, è stato sempre fiduciario. Quindi è evidente che le ragioni possono essere anche legate a tanti motivi, che sono strettamente, in un certo qual modo, legati poi alla persona del Sindaco che ha nominato il Dirigente. Stessa cosa al Dirigente che ha partecipato a quella procedura e ha accettato poi quell'incarico. Quindi mi sembra... discuterne è assolutamente inutile. Piuttosto, in questa sede, io ringrazio pubblicamente il dirigente per tutto il lavoro svolto in questo periodo. Un lavoro tra alti e bassi, tra molte difficoltà, tra, sicuramente, anche la sopportazione di un Sindaco che ha un carattere assolutamente poco facile e certamente anche tra, diciamo così, degli... delle cadute, delle scivolate, lungo il percorso, da parte della stessa dirigente. E ringrazio in questo, il Consigliere Corrado, per averlo detto, perché mi dà un'altra occasione per ringraziare altre persone, e cioè quello di aver causato un blocco per le assunzioni, dovuto al ritardo con cui poi è stato trasmesso la certificazione per aver... non avere sfornato il patto di stabilità. Io anche in questo noi non l'abbiamo mai evidenziato, non lo evidenziamo neanche oggi, perché ahimè sono inconvenienti che possono capitare. Io dico sempre che chi fa può sbagliare, chi non fa niente non sbaglierà mai quindi... E' chiaro che ci ha messo in difficoltà, ma devo dire che è stata una difficoltà superata. E in questo devo ringraziare invece chi? L'Onorevole Antonio Misiani, cioè il relatore del decreto sugli Enti Locali, nonché l'Onorevole Giulietti, che era il primo presentatore dell'emendamento e l'Onorevole Preziosi, che, sappiatelo, hanno presentato un emendamento in sede di conversione del decreto legge in legge. Un emendamento che aveva un nome "Trani". Perché, con quello emendamento, abbiamo chiaramente creando, formando una lobby parlamentare per cercare di spingere chiaramente quell'emendamento. Si è superato il problema perché in ritardo nell'invio della certificazione non è più praticamente stato sanzionato con il divieto delle assunzioni, per cui il 20 agosto, cioè quando la legge di conversione di quel decreto è stata pubblicata, grazie all'Onorevole Misiani, il relatore degli Enti Locali, ed altri onorevoli che nel frattempo si sono associati, Trani ha potuto obiettivamente, ad esempio, sostituire il dirigente, cioè l'Ing. Di Bari con cui avevamo risolto il

contratto con l'Architetto Turturro, ha potuto finalmente ricorrere agli stagionali, ma comunque non può assumere perché abbiamo il blocco delle Provincie. Perché, mi avvio al termine, la convenzione peraltro? Perché abbiamo ritenuto che non aveva senso nuovamente ricorrere con un 110 in un'area come quella della Ragioneria, dove il 110 non ha grandi (inc.) perché chiaramente i dirigenti non si muovono, non lasciano la loro dirigenza a tempo indeterminato per venire a fare, per qualche anno, il dirigente, con un contratto, ex art. 110 comma uno a Trani. Quindi è evidente che il vulnus lo avremmo ritrovato, tanto più senza funzionari come invece stiamo facendo. Diversamente, l'intendimento dell'amministrazione non è solo quella di fare i concorsi, come giustamente diceva il Consigliere De Laurentis, per ristrutturare di fatto, l'ufficio di Ragioneria, ma c'è la volontà politica di fare un concorso per mettere chiaramente a bando il posto da dirigente dell'Ufficio di Ragioneria, appena chiaramente la legge lo consentirà. Perché la verità è questa: che la nostra città ha bisogno di stabilità. Ha bisogno di stabilità all'interno soprattutto della macchina amministrativa. La scelta forse più gettonata, per molti sindaci, è prendere il proprio dirigente con un 110, poi se ne va e chi si è visto, si è visto. Io ritengo che ognuno di noi, io per primo perché sono il primo cittadino, ho invece un debito morale nei confronti della città. La città ha bisogno di stabilità, non ha bisogno del mio dirigente, ha bisogno di un dirigente che c'è oggi, ci sarà oggi con l'amministrazione Bottaro, ma che ci sarà anche domani quando Bottaro non ci sarà più, perché è giusto che sia così. Perché solo così verremo fuori dalle sabbie mobili di una macchina amministrativa che non si consente di fare nulla. Ecco perché io ho voluto rinunciare a ricorrere ad una procedura come quella del 110 e a farci traghettare esattamente verso questa soluzione, che è quella di mettere a concorso la dirigenza definitivamente ed è quella di strutturare con dei concorsi l'Ufficio di Ragioneria. Nelle more mi auguro che, quello che viene considerato, lasciatemelo dire, un *tout player* nel settore, quantomeno nella BAT e non solo nella BAT, come il dottor Pedone, ci dia una grande mano con la squadra che chiaramente lui ha già assestato e ben collaudato nel Comune di Bisceglie. E per questo ringrazio il Sindaco Spina e l'amministrazione tutta di Bisceglie. Anche in questo, a me le catene di affetto sono, mia moglie dice sono inaffettivo, quindi assolutamente, difficilmente posso, posso avere catene di affetto. Né faccio accordi politici per, credo, delle... un dovere che penso abbia qualsiasi Sindaco e qualsiasi amministrazione, a prescindere da quelli che possono essere i colori politici. Come quando la Provincia all'epoca diede al Comune la possibilità di traghettare quell'amministrazione con una convenzione, credo che sia abbastanza normale che il Comune di Bisceglie, ci stia consentendo questa, diciamo così, possibilità, soprattutto perché non è nulla di definitivo, ma è semplicemente un provvedimento di natura del tutto temporanea, quindi non mi sembra che stiamo ottenendo chissà che cosa. Anche perché, detto onestamente, se devo fare gli accordi politici in cambio avrei chiesto ben altro, non certamente la possibilità di una convenzione per scarso un anno. Chiudo augurandomi per il futuro invece che soprattutto su questi provvedimenti, che sono provvedimenti che possono soltanto aiutare la macchina amministrativa e quindi la città, ci sia una maggiore onestà intellettuale da parte di tutti perché criticare i provvedimenti che sono l'esatta fotocopia di quelli che si sono votati precedentemente con altre amministrazioni, come al solito dire che quest'amministrazione è incapace quando invece bisogna dire alla città che era l'unico provvedimento che si poteva fare, visto che noi non possiamo assumere nessuno e visto che la Ragioneria non c'ha figure simili, neanche similari, da poter inserire in questo momento, e allora mi auguro veramente, perché questa città credo che ne abbia tanto bisogno di superare assolutamente questo modo di fare politica in quest'aula. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il nr 48...

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sì, okay, dichiarazione di voto. Nr 48 per dichiarazione di voto. Prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Allora Sindaco...

INTERVENTO*(fuori microfono)***PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale**

Dichiarazione di voto. Sindaco, lei ha risposto a tante verità come lei ha detto, ha risposto a tante verità come lei ha detto. Naturalmente mi aspettavo anche che mi rispondesse sulla... mi aspettavo l'Assessore, però lei ha replicato sulla costituzione del nucleo dei controlli interni e sulla incompatibilità dell'avv. Maralfa che le avevo chiesto, però non mi ha risposto, diciamo, come sempre. Riguardo il provvedimento, a parte l'ironia sulle capacità matematiche, io non mi permetto qui di nominare bambini, però l'ha fatto lei che è il genitore, quindi, diciamo, va bene così. Però, a parte l'ironia, noi stiamo... io capisco effettivamente, probabilmente è questa l'unica strada, quello che ha detto alla fine che su questi provvedimenti probabilmente dovremmo essere tutti portati verso il bene della città, però lei, capisce bene che noi siamo dei Consiglieri Comunali e abbiamo delle responsabilità. Quindi se io ho ravvisato che... noi abbiamo ravvisato che in questo provvedimento non si è rispettato la norma del TUEL come l'indicazione di spesa, non ci può chiedere di approvare comunque pur essendo d'accordo anche su tante cose, voglio dire, la strada era quella, il blocco delle Provincie, va benissimo, va bene così. Però, ecco, il provvedimento è carente lì, cioè non rispetta la norma del TUEL. Quindi noi ci prendiamo una responsabilità votando e quindi non possiamo votare favorevolmente a questo provvedimento. Quindi preannuncio già il nostro voto contrario. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 44 Lima sempre per dichiarazione di voto. Prego.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Chiaramente Fratelli d'Italia vota contrario. Le motivazioni le ho dette prima. Signor Sindaco, lei per rispetto della sovranità popolare non si deve permettere minimamente di definire sciocchezze le cose dette dai noi Consiglieri Comunali, perché forse lei non sa cosa vuole dire preferenze personali, ma i sottoscritti qua sì. Quindi lei non si deve permettere minimamente ad esprimere sciocchezze quelle che diciamo noi Consiglieri Comunali. Per quanto riguarda il provvedimento io volevo ringraziare l'onestà intellettuale di Mimmo De Laurentis. Poi, diciamo, per il resto, sovranità popolare ecc ecc ecc... però è un settore che, vorrei ricordare a questo assise, in quest'ultimo periodo è attenzionato. E' come l'ufficio di Ragioneria del Comune di Trani è attenzionato o ve ne siete dimenticati? Eh, cari Consiglieri di maggioranza? Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Nr 41 Corrado, per dichiarazioni di voto. Prego.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Sarò breve e sintetico. Signor Sindaco, con estrema onestà intellettuale le cose vanno un attimo chiarite, perché comunque, come bene abbiamo detto in quest'aula che nella pubblica amministrazione spesso ci si deve confrontare con finanziaria perché un'amministrazione programma delle assunzioni, poi arriva la legge finanziaria di Tremonti, stiamo parlando del 2011, perché l'amministrazione Tarantini aveva avviato le procedure per... che poi ha continuato l'amministrazione Riserbato, per le assunzioni. Tanto è vero, che come lei sa, si avviano prima le progressioni verticali, fatte male probabilmente dalla dottoressa, dal dirigente, ma si avviarono i concorsi interni per le progressioni verticali propedeutiche ad arrivare a definire la pianta organica per poi arrivare a farla in mobilità e quindi le riassunzioni. Cioè come lei oggi sta vedendo la sua amministrazione, sta toccando con mano, un procedimento amministrativo nasce oggi e termina, molto probabilmente, dopo un anno e mezzo. In particolar modo...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Ma io lo so. Io parlo per me. Non sono abituato né a fare polemica, questi sono atti amministrativi però cerco di argomentare quella che è la questione amministrativa. Cioè le due precedenti amministrazioni, le ultime due, hanno avviato tutti i procedimenti. Tanto è vero che l'ultima amministrazione, poi possiamo dire giusto o sbagliato, ha avviato delle mobilità esterne, magari io avrei fatto altri settori, ma sono arrivati del personale di mobilità esterna nel settore, credo dell'informatico, è un geometra, e credo che abbia fatto addirittura un concorso per un dirigente a tempo indeterminato del settore, voglio dire, all'ufficio tecnico. Poi senza entrare nel merito che quel signore.. io là l'avrei preso, diciamo... là mi sarei "incazzato", quando abbiamo fatto un concorso apposta ad hoc per far venire un dirigente a tempo indeterminato, l'ingegner Laricchia, che noi abbiamo portato, e poi se n'è andato dopo cinque minuti. Dopo dieci giorni abbiamo costruito purtroppo noi, legittimamente, un percorso sano di arrivare a fare un dirigente a tempo indeterminato però poi abbiamo consentito a questo signore di andarsene a Bari e a fare il suo bel lavoro. Però, con onestà, bisogna ammettere che le due precedenti amministrazioni avevano avviati percorsi per fare i concorsi. Poi tra una finanziaria e l'altra, tra un blocco del 25% del personale, del 45, del 52 si arriva alla situazione attuale e chiudo, perché le cose vanno detto dall'inizio alla fine. Quindi, insomma, diciamoci questo. E' chiaro che il mio favorevole perché ho votato favorevolmente alla stessa convenzione, essendo all'epoca in maggioranza dell'amministrazione Riserbato, perché appena arrivati eravamo senza un dirigente del settore finanziario e chiedemmo alla Provincia di portare dentro un intero settore. All'epoca non venen soltanto il dirigente Yanko Tedeschi, ci venne l'intero settore della Provincia, credo due funzionari e quattro... due D e quattro C se non ricordo male. Quindi le motivazioni erano le stesse, le difficoltà oggettive di un'amministrazione di portare a termine un percorso amministrativo. E' chiaro che mi auguro che questa convenzione venga bloccata tra qualche... diciamo, revocata tra qualche mese, tra tre mesi, tra quattro mesi, perché vorrà dire che si è avviato il (inc.). Si è reso conto che non è possibile...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Quello che sia. Però se ho votato quello non posso non votare anche questo. Fermo restando, diciamo, è chiaro che monitoreremo l'attività che attualmente verrà fatta. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Non ci sono altri interventi. Quindi poniamo in votazione la delibera... la proposta di delibera così come inizialmente modificata, rettificata, chiedo scusa, dal proponente, cioè dall'Assessore Lignola. Allora:

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	CONTRARIA
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIA
MERRA RAFFAELLA	CONTRARIA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	FAVOREVOLE
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIA

20 favorevoli, 7 contrari, la delibera viene approvata. Per l'immediata esecutività possiamo fare stessa votazione?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Stessa votazione per l'immediata esecutività. Quindi il provvedimento è immediatamente esecutivo. Non essendoci più altri argomenti all'ordine del giorno, la seduta termina qui. Sono le ore 20:53. Grazie.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 3143 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

27 SET 2016

al

12 OTT 2016

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 27 SET 2016



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

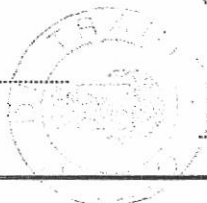


è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

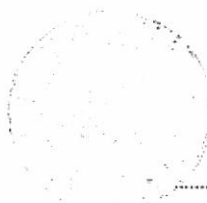
Trani, 27 SET 2016



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 27 SET 2016



Il Funzionario delegato
Dott. Carlo Casalino